

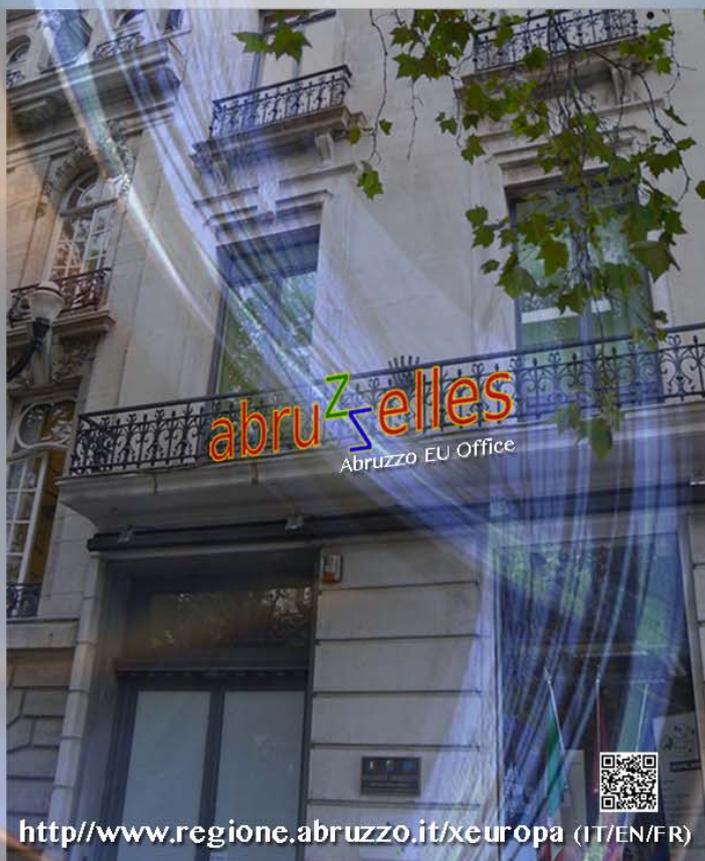


REGIONE
ABRUZZO



NEWSLETTER INFORMATIVA

Selezione di notizie, eventi, ricerche partner e bandi di interesse regionale



<http://www.regione.abruzzo.it/xeuropa> (IT/EN/FR)

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

SOMMARIO

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)	4
ATTIVITÀ DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA	
CORONATI DAL SUCCESSO GLI OPENDAYS SULLA "MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA" TARGATI ABRUZZO	5
AFFARI SOCIALI	
POVERTÀ: LA COMMISSIONE PROPONE UN NUOVO FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI	12
VIA LIBERA PER LA PRIMA INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI OSPITATA SUI SERVER DELLA COMMISSIONE	14
AGRICOLTURA	
POLITICA AGRICOLA DOPO IL 2013: PIÙ VERDE, PIÙ EQUA E PIÙ COMPETITIVA	17
AMBIENTE	
AMBIENTE: L'UE FESTEGGIA I 20 ANNI DI LIFE E DI PROTEZIONE DELLA NATURA	19
LA COMMISSIONE DEFERISCE L'ITALIA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER LE DISCARICHE ABUSIVE E CHIEDE CHE VENGANO INFLITTE DELLE AMMENDE	21
ECONOMIA	
MODIFICA DEL BILANCIO UE A FAVORE DI STUDENTI, SCIENZIATI, ONG, IMPRESE E REGIONI EUROPEI	23
FORMAZIONE	
ERASMUS E IL SUO BILANCIO: DOMANDE FREQUENTI	25
IMPRESA	
ENTERPRISE EUROPE NETWORK ARRIVA IN INDIA E IN CANADA E SI ESPANDE IN CINA	32
POLITICHE COMUNITARIE	
ACCESSO PIÙ SEMPLICE E RAPIDO AI FONDI DELL'UE PER LE IMPRESE, LE CITTÀ, LE REGIONI E I RICERCATORI EUROPEI	34
TRASPORTI	
AUTO PIÙ SICURE DAL 1° NOVEMBRE 2012	37

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

CULTURA

PROGRAMMA CULTURA 2007 PROGETTO IN CUI LE LINEE PRINCIPALI DI LAVORO SONO IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO	41
--	----

FORMAZIONE

LEONARDO DA VINCI – PARTNERSHIP PROJECT. KEY WORDS: CULTURE, HERITAGE, PRESERVATION OF BUILDINGS, ARCHITECTURE AND DESIGN.	43
COMENIUS – PARTNERSHIP PROGRAMME. KEY WORDS: SUSTAINABLE DEVELOPMENT, LIFE CYCLE, WASTE, ENERGY, PEDAGOGICAL SKILLS	46
PARTNER SCHOOLS FOR A COMENIUS PROJECT CALLED “YOUR IZONE FOR A WINDOW ON EUROPE”	50
INCLUSIVE LEARNING ENVIRONMENT: YOU, ME AND EVERYBODY	52
COMENIUS PROJECT WILDS MINNE SCHOOL, KRISTIANSAND, NORWAY	55
LEONARDO MOBILITY 2013-2015: FULLY-FUNDED AND QUALIFIED INTERNS FOR EUROPEAN ORGANISATIONS.	57

RICERCA E TECNOLOGIA

INTELLIGENT PREDICTIVE BUILDING ENERGY MANAGEMENT AND MAINTENANCE SYSTEM BASED ON WIRELESS TECHNOLOGIES	60
---	----

SEZIONE EVENTI E CONVEGNI (/e)

COMITATO DELLE REGIONI

REGIONI E CITTÀ PRONTE PER L'ANNO EUROPEO 2013: AGENDA DEI CITTADINI A LIVELLO LOCALE	64
---	----

CULTURA

THE WINNERS OF THE 2012 ACTIVE AGEING AWARDS	66
--	----

SEZIONE BANDI E OPPORTUNITÀ FINANZIARIE (/b)

CULTURA

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/34/12. SVILUPPO, DISTRIBUZIONE, PROMOZIONE E FORMAZIONE I2I AUDIOVISUAL	69
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE — EACEA/40/12 MEDIA 2007 — PROMOZIONE/ACCESSO AL MERCATO	72

RICERCA

FP7-SMARTCITIES-2013 - SMART CITIES AND COMMUNITIES	75
---	----

GAZZETTA UFFICIALE BANDI SERIE S

78



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**NOTIZIE
DALL'UNIONE EUROPEA**

Numero 17/n
2 novembre 2012

ATTIVITA' DELLA REGIONE ABRUZZO IN EUROPA

CORONATI DAL SUCCESSO GLI OPENDAYS SULLA "MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA" TARGATI ABRUZZO

L'edizione 2012 degli Open Days sulla **Macroregione Adriatico-Ionica** si é appena conclusa ed é già ora di tracciare un primo bilancio.



Ed a giudicare dalle **ampie aspettative** che l'avevano preceduta, da parte – soprattutto - degli interlocutori istituzionali, **Stati membri** e **Commissione europea** *in primis*, i quali non avevano fatto mancare il sostegno e la partecipazione diretta, il bilancio può dirsi ampiamente positivo: quella appena conclusasi potrebbe essere presto annoverata come una vera e propria "**pietra miliare**" del processo di elaborazione della strategia integrata dell'Adriatico-Ionica. Merito di tutti i **partner** del Consorzio e, forse, anche del **nuovo metodo di lavoro** inaugurato dall'Abruzzo, in qualità di **Leader-partner dell'iniziativa**, caratterizzato da un elevato tasso di **orientamento a risultati** tangibili e concreti oltre che da una **ampia condivisione nelle premesse e negli obiettivi**.



Gli **Open Days** sono l'evento annuale più rappresentativo organizzato dalle Istituzioni sul tema delle politiche regionali. E la Regione Abruzzo ne festeggiava il **decimo anniversario** alla guida del consorzio sulla **“Macro-Regione Adriatico-Ionica”**.

Era la **settima volta consecutiva** che l'Abruzzo prendeva parte ad una edizione degli “Open Days”. La **terza** in un consorzio sulla **“Macro regione Adriatico-Ionica”**. Ma era la **prima volta** che l'Abruzzo veniva designato **capofila dell'iniziativa**. E, soprattutto, era la **prima volta** che il Consorzio sulla **“Macro Regione Adriatico-Ionica”** presentava un partenariato così **forte e qualificato**: **12 Amministrazioni** ed un **Governo nazionale** in rappresentanza di **5 differenti Stati membri**, per oltre **venti milioni di abitanti**:

Repubblica di Slovenia (SL), Regioni Emilia-Romagna, Sicilia, Puglia, Basilicata, Marche, Molise (IT), regione Dubrovnik-Neretva (Croazia), della Repubblica Srpska e cantone Herzegovina-Neretva (Bosnia Herzegovina), infine distretti Nišava, Toplica and Pirot e Sumadija-Pomoravlje (Serbia).



Nell'ambito della tematica: **“Cooperazione territoriale: un patrimonio per l'Europa”**, il Consorzio guidato dall'Abruzzo proponeva due distinte attività:

- conferenza-dibattito: **“Adriatic-Ionian Macroregion: Transnational, Interregional and Crossborder Co-operation actions paving the way ahead”** vale a dire: **“Macro Regione Adriatico-Ionica: le azioni di cooperazione transnazionale, interregionale e transfrontaliera che preparano la strada futura”**, presso l'Espacio Banca Montepaschi Belgio;
- **OPEN-DOORS EXHIBITION** sulla Macroregione Adriatico-Ionica, con stand dedicati a tutte le Amministrazioni che compongono il Consorzio, ai loro territori ed alle progettualità che insistono su questa Area di straordinario interesse storico, economico e culturale.



Quanto al metodo di lavoro, l'Abruzzo ha cercato di costruire un **percorso comune, condiviso**, idoneo ad **unire oltre i particolarismi** locali e regionali. Ed in questo va forse dato atto che il suo ruolo istituzionale di **Autorità di Gestione del Programma Europeo “Adriatico IPA transfrontaliero”**, principale punto di riferimento della **progettualità** che serve l'intera Area, si é rivelato particolarmente utile.



In particolare il tema del dibattito **“Adriatic-Ionian Macroregion: Transnational, Interregional and Crossborder Co-operation actions paving the way ahead**, ovvero: **“Macro Regione Adriatico-Ionica: le azioni di cooperazione transnazionale, interregionale e transfrontaliera che profilano la strada futura”**, imitava a fornire agli interlocutori istituzionali:

a) **Commissione europea**

che é presente con tre differenti Direzioni Generali (DGREGIO, DG MARE e DG ENVIRONMENT), oltre che con il Commissario Damanaki;

b) **Parlamento europeo**

dove il rapporto sulla "Evoluzione delle strategie macro-regionali dell'Unione europea: pratiche attuali e proposte d'avvenire, in particolare nel Mediterraneo" dell'Onorevole Alfonsi, approvato il 3 luglio scorso, costituisce un punto di riferimento importante;

c) **Stati Membri**

una **piattaforma di prima analisi** di quei **"bisogni urgenti, concreti e realizzabili"** che hanno costituito, unitamente all'**invarianza delle risorse disponibili**, i principi-base cui si attenuta la Commissione nella elaborazione delle due strategie macroregionali pre-esistenti (Baltico e Danubio).



L'iniziativa si é avvalsa dell'**Egida** della **Rappresentanza dell'Italia presso l'Unione europea**, che l'ha sostenuta sin dall'inizio.



Al centro del dibattito – tra l'altro - l'ambizioso progetto “**P.O.W.E.R.E.D.**” **Project Of Offshore Wind Energy: Research, Experimentation, Development**, sullo sfruttamento dell'eolico in Adriatico, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera **IPA Adriatico CBC**, di cui l'**Abruzzo** è anche **Autorità di Gestione**, e che vede coinvolti, oltre allo stesso **Abruzzo**, in qualità di **Capofila** - tra gli altri - il **Ministero dell'Ambiente italiano**, il **Ministero dell'economia del Montenegro**, il **Ministero dell'economia dell'Albania**, la **Regione Marche**, la **Regione Molise**, la **Regione Puglia**, **Veneto Agricoltura**, la **Provincia di Ravenna**, l'**Università Politecnica delle Marche** e la **Città di Komiza**.

Link al testo del discorso della Commissaria Damanaki:

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/damanaki/headlines/speeches/2012/10/20121010_speech_en.htm

Link al testo del discorso del Sottosegretario Dassù:

http://www.esteri.it/MAE/IT/Sala_Stampa/ArchivioNotizie/Interventi/2012/10/20121012_Macrorregione.htm?LANG=IT

Link al contributo-video che ha preceduto i due panel del Dibattito:

<http://www.youtube.com/watch?=>vYWpvfcYKM>

Link alla versione grafica del Programma definitivo:

http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=xEuropa/docs/news/334/AIM_2012_programme.pdf

Link alla versione estesa del Programma definitivo:

http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa/asp/redirectApprofondimenti.asp?pdfDoc=xEuropa/docs/news/334/AIM_2012_programme_extended.pdf

Altri documenti nella pagina della Macroregione Adriatico-Ionica sulla Piattaforma REGIONETWORK2020:

<https://webgate.ec.europa.eu/regionetwork2020/node/15300>

Link alla pagina dedicata all'OPEN-DOORS EXHIBITION:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2012/exhibitions.cfm

Link al sito ufficiale degli Open Days 2012:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2012/index.cfm

(Direzione Affari Presidenza - Attività Collegamento U.E. – 24.10.2012)

POVERTÀ: LA COMMISSIONE PROPONE UN NUOVO FONDO DI AIUTI EUROPEI AGLI INDIGENTI

La Commissione europea ha proposto di istituire un Fondo per aiutare le persone che versano in condizione di estrema povertà nell'UE. Il Fondo coadiuverà i regimi degli Stati membri fornendo alimenti alle persone indigenti e indumenti e altri prodotti essenziali ai senzatetto e ai bambini in condizione di deprivazione materiale. La proposta viene sottoposta ora al Parlamento europeo e al Consiglio dei ministri dell'Unione europea per approvazione.

La Commissione ha previsto per il Fondo un bilancio di 2,5 miliardi di euro nel periodo 2014-2020 nel contesto della sua proposta del giugno 2011 relativa a un quadro finanziario pluriennale.

Gli Stati membri pagherebbero il 15% dei costi dei loro programmi nazionali, mentre il rimanente 85% proverrebbe dal Fondo.

José Manuel Durão Barroso, presidente della Commissione europea, ha affermato: "A livello europeo abbiamo bisogno di meccanismi di solidarietà e di risorse adeguate per aiutare i poveri e gli indigenti che in molti casi si trovano a vivere una vera e propria situazione d'emergenza sociale. Questa è la finalità del Fondo di aiuti europei agli indigenti approvato oggi".

László Andor, commissario europeo responsabile per l'occupazione, gli affari sociali e l'inclusione, ha commentato: "Il neoproposto Fondo offrirà un aiuto tangibile per aiutare i cittadini europei più vulnerabili a integrarsi nella società. Esso rappresenterà una dimostrazione concreta della solidarietà dell'UE con le persone più vulnerabili –quelle che sono state maggiormente colpite dalla crisi economica e sociale. Mi auguro che gli Stati membri e il Parlamento europeo adottino celermente questa proposta ed il relativo bilancio per far sì che gli aiuti arrivino senza indugio ai bisognosi."

Nell'ambito del Fondo gli Stati membri richiederebbero un finanziamento per sostenere programmi operativi nel periodo 2014-2020 per iniziative volte a erogare agli indigenti, ai senzatetto e ai bambini che versano in condizioni di deprivazione materiale prodotti alimentari, indumenti e altri beni essenziali (ad esempio, calzature, sapone e shampoo).

La proposta offrirebbe alle autorità nazionali una flessibilità notevole per programmare e fornire l'assistenza conformemente ai loro programmi nazionali. La messa a punto di criteri dettagliati per assegnare l'assistenza rientrerebbe nelle responsabilità degli Stati membri o anche delle organizzazioni partner, essendo queste in miglior posizione per convogliare l'assistenza sulla base dei bisogni locali.

Le organizzazioni partner, spesso organismi non governativi, avrebbero la responsabilità di far pervenire gli alimenti o i prodotti alle persone indigenti. Per raggiungere gli obiettivi di

coesione sociale del Fondo le organizzazioni partner non dovrebbero limitarsi soltanto a fornire un'assistenza materiale agli indigenti, ma anche condurre attività di base finalizzate alla loro integrazione sociale. Il Fondo sarebbe anche in grado di sostenere queste misure di accompagnamento.

Le autorità nazionali potrebbero usare il Fondo per acquistare alimenti o prodotti e metterli a disposizione delle organizzazioni partner ovvero erogare finanziamenti alle organizzazioni partner affinché esse procedano agli acquisti. La proposta prevede anche la possibilità di utilizzare i prodotti alimentari delle scorte di intervento ove ve ne siano.

Contesto

La Strategia Europa 2020 impegna l'UE a ridurre di almeno 20 milioni di unità il numero di persone che versano in condizioni di indigenza o sono esposte al rischio di povertà.

Sui 116 milioni di persone nell'UE che sono esposte al rischio di povertà o di esclusione sociale circa 40 milioni versano in uno stato di grave indigenza.

Uno degli aspetti principali dell'indigenza consiste nell'incapacità di procurarsi alimenti in quantità e qualità adeguate. La percentuale della popolazione dell'UE che non può permettersi di mangiare carne o pesce (o un equivalente vegetariano) ogni due giorni – cosa questa che è classificata alla stregua di un'esigenza di base dall'Organizzazione mondiale della sanità – era pari all'8,7% nel 2010, cui corrispondono più di 43 milioni di persone. Dalle prime cifre disponibili per il 2011 risulta un peggioramento della situazione.

Una forma particolarmente grave di deprivazione materiale è la condizione di senzateo, fenomeno la cui entità è difficile da quantificare. Le stime di cui si dispone indicano però che in Europa nel 2009/2010 vi erano 4,1 milioni di senzateo. Il numero dei senzateo è aumentato di recente a causa dell'impatto sociale della crisi economica e finanziaria e dell'aumento della disoccupazione. Cosa ancor più preoccupante, ad essere senzateo sono famiglie con bambini, giovani e migranti.

Nell'UE vi sono 25,4 milioni di bambini a rischio di povertà o di esclusione sociale. Nel complesso, i bambini sono maggiormente esposti al rischio di povertà o di esclusione sociale del resto della popolazione (27% rispetto al 23% per la popolazione nel suo complesso). Questo fenomeno li espone a una deprivazione materiale che va al di là della malnutrizione. Ad esempio, 5,7 milioni di bambini non possono permettersi indumenti nuovi e 4,7 milioni di bambini non hanno due paia di scarpe di numero giusto (tra cui un paio di scarpe per il brutto tempo). I bambini che soffrono di deprivazione materiale hanno maggiori probabilità, rispetto ai loro coetanei in migliori condizioni economiche, di avere risultati scolastici scadenti, una salute precaria e non riescono poi a realizzare le loro piene potenzialità una volta divenuti adulti.

Il principale strumento di cui dispone l'Unione europea per promuovere l'occupabilità, lottare contro la povertà e promuovere l'inclusione sociale è e rimarrà il [Fondo sociale europeo](#) (FSE). Questo strumento strutturale investe direttamente nelle competenze delle persone ed è volto ad accrescerne il valore sul mercato del lavoro. Alcuni di questi cittadini più vulnerabili però, che versano in condizioni estreme di povertà, sono troppo lontani dal mercato del lavoro per beneficiare delle misure di inclusione sociale supportate dal Fondo sociale europeo.

Il [Programma dell'Unione europea per la distribuzione di derrate alimentari agli indigenti](#) (programma MDP) è dal 1987 un'importante fonte per le organizzazioni che lavorano a diretto contatto con le persone meno avvantaggiate fornendo loro alimenti. Esso

distribuisce attualmente circa 500 000 tonnellate di prodotti alimentari all'anno a vantaggio degli indigenti. Il programma era stato creato per far buon uso delle eccedenze agricole dell'epoca.

Il previsto esaurimento e la notevole imprevedibilità delle scorte di intervento nel periodo 2011-2020 a seguito di riforme successive della politica agricola comune, costringono a por fine al programma MDP alla fine del 2013. Il proposto Fondo di aiuti europei agli indigenti sostituirà e migliorerà il programma MDP.

Per ulteriori informazioni

<http://ec.europa.eu/avservices/video/player.cfm?sitelang=en&ref=89044>

<http://ec.europa.eu/avservices/photo/photoByReportageNews.cfm?rid=8324&sitelang=en>

Sito web di László Andor: http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/andor/

Ultimo esame trimestrale sull'occupazione e la situazione sociale nell'UE (European Employment and Social Situation Quarterly Review):

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?langId=en&catId=89&newsId=1668&furtherNews=yes>

(Fonte: Commissione Europea, 24 ottobre 2012)

VIA LIBERA PER LA PRIMA INIZIATIVA DEI CITTADINI EUROPEI OSPITATA SUI SERVER DELLA COMMISSIONE

A seguito della certificazione del sistema di raccolta per via elettronica da parte delle autorità lussemburghesi, Fraternité 2020 è la prima iniziativa dei cittadini europei che raccoglie le dichiarazioni di sostegno sui server della Commissione europea. Fraternité 2020 intende "rafforzare i programmi di scambio dell'UE - come Erasmus o il Servizio Volontario Europeo - al fine di contribuire ad un'Europa unita basata sulla solidarietà tra i cittadini" ed è stata la prima iniziativa dei cittadini europei registrata dalla Commissione.

Nel [luglio](#) scorso, la Commissione si è offerta di ospitare le iniziative dei cittadini europei sui suoi server, come risposta radicale ai problemi segnalati da alcuni organizzatori per trovare soluzioni di hosting adeguate e organizzare i propri sistemi di raccolta per via elettronica. La Commissione si è inoltre impegnata ad aiutare gli organizzatori interessati a utilizzare questo servizio ad ottenere la certificazione del loro sistema di raccolta per via elettronica, in modo che possano iniziare la raccolta delle dichiarazioni di sostegno al più presto.

Da allora, la Commissione ha lavorato in stretta collaborazione con gli organizzatori e con il "Ministère de la Fonction publique et de la réforme administrative - Centre des Technologies de l'information de l'Etat (CTIE)" del Lussemburgo. Il CTIE è l'autorità di certificazione incaricata in Lussemburgo, dove sono situati i server della Commissione.

Tale stretta collaborazione ha prodotto risultati concreti. L'iniziativa "Fraternité 2020" ha firmato un contratto di hosting con la Commissione e ha ottenuto la certificazione del sistema di raccolta per via elettronica da parte del CTIE, l'ultima tappa prima che il sito web per la raccolta per via elettronica delle dichiarazioni di sostegno per l'iniziativa possa andare online sui server della Commissione. Il sito web è attivo da oggi.

Il Vicepresidente Šefčovič ha dichiarato: "Questo risultato testimonia il fatto che la Commissione è assolutamente determinata a fare di questo nuovo strumento di democrazia partecipativa un successo. Quando ho detto che gli organizzatori delle prime iniziative non avrebbero incontrato difficoltà insormontabili per avviare le loro iniziative ne ero davvero convinto. Desidero ringraziare le autorità lussemburghesi, e in particolare il ministro Octavie Modert, per la loro eccellente collaborazione, che ha consentito alla Commissione di tenere fede al suo impegno."

Luca Copetti, un rappresentante del comitato dei cittadini per Fraternité 2020, ha dichiarato: "Siamo emozionati di potere iniziare la raccolta delle dichiarazioni di sostegno per la nostra iniziativa. Da tempo eravamo desiderosi di promuovere la nostra visione di un'Europa unita basata sulla solidarietà tra i cittadini grazie a questo nuovo strumento di democrazia transnazionale. Abbiamo iniziato a prepararci più di due anni fa ed eravamo in prima fila quando il regolamento è entrato in vigore. Come prima iniziativa registrata dalla Commissione, abbiamo incontrato alcune difficoltà che non potevano essere previste. Siamo grati alla Commissione per averci aiutato a superarle e adesso possiamo concentrarci sull'avvio di un vero e proprio dibattito europeo sulle nostre proposte, che speriamo ottengano il livello di sostegno necessario."

Il ministro lussemburghese Octavie Modert ha dichiarato: "È un onore certificare il primo sistema di raccolta per via elettronica di un'iniziativa dei cittadini europei a Lussemburgo, contribuendo così ad offrire ai cittadini europei un potente strumento di partecipazione democratica a livello dell'UE. Sono particolarmente lieta perché questa certificazione è un vero esempio dello spirito europeo, come dimostra la collaborazione fra la Commissione europea e i servizi del CTIE di cui sono responsabile. Il Lussemburgo è orgoglioso di ospitare i server per i sistemi di raccolta per via elettronica ed è disposto a fornire i propri servizi per una collaborazione continuativa con la Commissione per garantire il buon funzionamento di questo strumento partecipativo e offrire una soluzione durevole per gli organizzatori delle iniziative dei cittadini."

Anche i co-relatori del Parlamento europeo sul tema delle iniziative dei cittadini europei hanno accolto favorevolmente la notizia. L'eurodeputato Alain Lamassoure ha affermato: "Sono lieto di constatare che, grazie all'impegno della Commissione, ci sono tutti i presupposti tecnici affinché i cittadini possano partecipare all'elaborazione del diritto dell'UE".

L'eurodeputata Zita Gurmai ha aggiunto: "Mi rallegro del fatto che la prima iniziativa dei cittadini ad essere registrata sia pronta a raccogliere le firme online. Ritengo che le discussioni che avranno luogo nell'ambito di questa iniziativa dei cittadini europei rafforzeranno notevolmente il dibattito europeo. Questa collaborazione tra soggetti portatori di interessi ha dimostrato che se c'è la volontà è possibile superare le difficoltà tecniche; sono fiduciosa che questo spirito continuerà ad ispirare il lavoro di ogni giorno per fare di questo strumento di democrazia partecipativa un bene prezioso per i cittadini europei".

Fraternité 2020 è la prima iniziativa dei cittadini europei ospitata sui server della Commissione, ma non è la prima ad aver cominciato a raccogliere le dichiarazioni di sostegno per via elettronica: la prima è "Right 2 water", che utilizza una soluzione di hosting privato. Entrambe le iniziative utilizzano il software gratuito e open source messo a disposizione dalla Commissione per la raccolta per via elettronica.

Inoltre, la Commissione ha già registrato altre dieci iniziative, quattro delle quali hanno già firmato un contratto di hosting con la Commissione per i loro sistemi di raccolta per via elettronica e dovrebbero essere in grado di iniziare la raccolta delle dichiarazioni di sostegno in tempi molto brevi.

Elenco delle iniziative aperte alla firma:

<http://ec.europa.eu/citizens-initiative/public/initiatives/ongoing>

Fraternité 2020:

<http://www.fraternite2020.eu/>

Right2Water:

<http://www.right2water.eu>

Domande e risposte sull'iniziativa dei cittadini europei:

[http://europa.eu/rapid/press-release MEMO-12-235_it.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-235_it.htm)

(Fonte: Parlamento Europeo 26 ottobre 2012)

AGRICOLTURA

Parlamento europeo

POLITICA AGRICOLA DOPO IL 2013: PIÙ VERDE, PIÙ EQUA E PIÙ COMPETITIVA

I deputati desiderano mantenere invariato fino al 2020 il bilancio UE per il settore agricolo, per far sì che agli agricoltori siano garantiti gli incentivi per fornire scorte di prodotti alimentari sicuri, per la protezione dell'ambiente, per creare nuovi posti di lavoro e per assicurare la competitività del settore agricolo comunitario.

In vista delle proposte della Commissione sul futuro della politica agricola comune, il Parlamento presenta la sua posizione per il prossimo bilancio a lungo termine per il periodo 2014-2020.

In reazione a voci sul taglio degli aiuti al secondo pilastro della PAC, i deputati hanno ripetuto il loro sostegno per assicurare adeguate risorse finanziarie anche per lo sviluppo rurale.

"Il voto invia un segnale chiaro e forte al commissario (Dacian Cioloș) e spero che la Commissione terrà presente il contenuto della relazione e lo incorporerà nella proposta legislativa finale", ha dichiarato il tedesco del PPE **Albert Dess**, relatore della risoluzione.

Rendere la PAC più verde

Se la politica agricola dell'UE mira a fornire prodotti alimentari sicuri e di alta qualità e contribuire alla protezione dell'ambiente e alle energie rinnovabili, tale politica deve essere finanziata adeguatamente, secondo gli eurodeputati, in modo da fornire agli agricoltori un incentivo all'utilizzo di tecniche moderne e ecocompatibili.

I pagamenti diretti agli agricoltori dovrebbero essere più chiaramente legati alle "misure verdi" (basse emissioni di carbonio, basso consumo energetico). Un ampio sistema europeo di incentivi, finanziato dall'UE al 100%, dovrebbe essere istituito per sostenere gli agricoltori che appoggiano lo sviluppo sostenibile.

Più equa distribuzione dei finanziamenti UE

I finanziamenti agricoli dovrebbero essere distribuiti più equamente tra gli Stati membri e tra le diverse categorie di agricoltori. Il Parlamento propone che ogni paese dell'Unione Europea dovrebbe in futuro ricevere una percentuale minima della media UE dei pagamenti diretti. I deputati sono d'accordo con l'introduzione di un massimale per i pagamenti diretti per agricoltore, ma sottolineano che le nuove regole devono tener conto delle dimensioni delle aziende agricole e dei criteri oggettivi di occupazione nonché delle pratiche sostenibili.

Per evitare un uso improprio del denaro pubblico, i pagamenti diretti dovrebbero essere riservati agli "agricoltori attivi", cioè a coloro che effettivamente utilizzano la loro terra per la produzione.

Stabilità: speculazione, gestione delle crisi e potere contrattuale degli agricoltori

La lotta alla speculazione sulle materie prime agricole e l'estrema volatilità dei prezzi richiedono una soluzione a livello globale, secondo gli eurodeputati, in modo da garantire una maggiore stabilità per gli agricoltori e le forniture su larga scala di prodotti alimentari sicuri. Il Parlamento propone un sistema mondiale di notifica dello stato attuale delle scorte, per contrastare la speculazione selvaggia delle materie prime agricole.

Situazione dei prodotti lattiero-caseari

Per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di prodotti lattiero-caseari, i deputati hanno chiesto alla Commissione di monitorare il mercato lattiero-caseario per il periodo successivo al 2015. Il sistema attuale delle quote sarà soppresso nel 2014.

(Fonte: Parlamento Europeo 22 ottobre 2012)

AMBIENTE

AMBIENTE: L'UE FESTEGGIA I 20 ANNI DI LIFE E DI PROTEZIONE DELLA NATURA

Ieri sera una doppia celebrazione svoltasi a Genk, in Belgio, ha segnato il ventesimo anniversario di due elementi portanti della politica ambientale dell'Unione europea. Sono ormai passati vent'anni da quando l'UE ha adottato la direttiva Habitat, una delle due componenti costitutive di Natura 2000, la rete europea di aree protette. Anche LIFE, lo strumento finanziario predisposto dall'UE per la tutela dell'ambiente, festeggia 20 anni.

Intervenendo a una cerimonia organizzata per celebrare l'evento, Janez Potočnik, Commissario per l'Ambiente, ha dichiarato: "Natura 2000, con i suoi oltre 26 000 siti che occupano quasi un quinto del nostro territorio, cui si aggiungono zone marine significative, è la più vasta rete coordinata di aree protette esistente al mondo.

Si tratta di un risultato straordinario che dobbiamo alla direttiva Habitat. Anche il programma LIFE è stato un grande successo: negli ultimi 20 anni ha interessato circa 400 specie, molte delle quali hanno ora raggiunto uno stato di conservazione soddisfacente. Tutti gli europei possono essere orgogliosi di questi risultati".

La [direttiva Habitat](#) è l'iniziativa più ambiziosa mai intrapresa per conservare la biodiversità dell'Europa. I governi dell'UE hanno adottato tale normativa nel 1992, in un clima di crescente preoccupazione per la perdita di biodiversità. Insieme alla [direttiva Uccelli](#), costituisce il quadro per la conservazione della natura in tutta l'Unione su scala veramente europea. La direttiva protegge oltre 1 000 specie animali e vegetali e più di 200 tipi di habitat, fra cui foreste, prati e zone umide di interesse ambientale europeo.

Da questa legislazione scaturisce direttamente [Natura 2000](#), una rete ecologica paneuropea di aree protette intesa a tutelare specie e habitat nel loro ambiente naturale in tutta l'Unione. La rete, che ora è quasi completa, copre una superficie equivalente alla Germania, alla Polonia e alla Repubblica ceca messe insieme. I siti Natura 2000 non comprendono solo riserve naturali, ma sono basati su un concetto molto più ampio di conservazione e di utilizzo sostenibile: si tratta insomma di aree in cui l'uomo lavora insieme alla natura.

[LIFE](#), il Fondo UE per l'ambiente, ha contribuito con più di 1,2 miliardi di EUR alla gestione e al recupero di oltre 2 000 siti Natura 2000 in tutta l'Unione. Nel corso degli ultimi 20 anni le due sezioni del Fondo (LIFE Natura e LIFE Politica e governance ambientali) hanno cofinanziato 3 685 progetti, per un importo di 2,8 miliardi di EUR proveniente dal bilancio dell'UE.

La fiducia manifestata nei confronti di tali iniziative e il sostegno ad esse offerto hanno consentito di ottenere, grazie a un effetto leva, altri 3,8 miliardi di EUR per una serie di progetti volti a migliorare l'ambiente e a comunicare tali risultati a un pubblico più ampio.

Contesto

Sono oltre 26 000 i siti inclusi nella rete [Natura 2000](#). Alcuni si trovano in zone remote, ma la maggioranza forma parte integrante delle nostre campagne e comprende una serie di habitat diversi, zone tampone e altri elementi del paesaggio. Oltre a tutelare le aree europee ad elevato valore in termini di biodiversità, Natura 2000 protegge le fonti di sostentamento di agricoltori, silvicoltori, pescatori e di altri utilizzatori che vivono in tali zone e si prendono cura di questo patrimonio naturale fondamentale.

Gli investimenti in Natura 2000 possono contribuire in misura sostanziale alla crescita sostenibile e alla creazione di posti di lavoro, soprattutto nelle zone rurali e meno sviluppate. Mantenere la salute degli ecosistemi attraverso la gestione di Natura 2000 aiuta inoltre a conseguire gli obiettivi in materia di riduzione dei cambiamenti climatici e di adattamento a tali cambiamenti.

La denominazione "LIFE" deriva dall'acronimo francese L'Instrument financier pour l'environnement (strumento finanziario per l'ambiente). Quest'anno si svolgeranno oltre 300 eventi per celebrare il ventesimo anniversario di LIFE, organizzati nell'ambito di progetti LIFE passati o tuttora in corso. Si spazia da un campo pasquale LIFE per ragazzi in Spagna a una fiera regionale dei fiori in Grecia a un concerto di rane al chiaro di luna in Germania.

Per maggiori informazioni sugli oltre 300 eventi in programma si veda il calendario per il ventesimo anniversario di LIFE: <http://life20.eu/?view=1>

Cfr. inoltre:

Sulla direttiva Habitat si veda l'opuscolo celebrativo:

http://ec.europa.eu/environment/nature/pdf/20yrs_brochure.pdf

Su LIFE si veda l'opuscolo celebrativo "The Voices of LIFE":

<http://ec.europa.eu/environment/life/publications/lifepublications/lifefocus/documents/20Years.pdf>

Per il filmato della celebrazione di ieri sera si veda Europe by Satellite

<http://ec.europa.eu/avservices/ebs/schedule.cfm?page=1>

(Fonte: Commissione Europea, 23 ottobre 2012)

LA COMMISSIONE DEFERISCE L'ITALIA ALLA CORTE DI GIUSTIZIA PER LE DISCARICHE ABUSIVE E CHIEDE CHE VENGA INFLITTE DELLE AMMENDE

La Commissione europea impone urgentemente all'Italia di bonificare centinaia di discariche illegali e incontrollate di rifiuti. Nonostante una precedente sentenza della Corte di giustizia al riguardo nell'aprile 2007, i problemi sussistono ancora in quasi tutte le regioni italiane e le misure in vigore non sono sufficienti per risolvere il problema a lungo termine. Su raccomandazione del Commissario per l'Ambiente, Janez Potočnik, la Commissione ha pertanto deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia dell'Unione europea e di imporre un'ammenda forfettaria di 56 milioni di euro (28089,60 euro per giorno tra le 2 sentenze della Corte) e un'ammenda giornaliera di 256819,20 euro per ogni giorno successivo alla seconda sentenza fino al giorno della regolarizzazione dell'infrazione.

Attualmente 255 discariche – 16 delle quali contenenti rifiuti pericolosi - devono ancora essere bonificate. Nonostante gli impegni assunti dalle autorità italiane nel 2007, solo 31 discariche problematiche saranno bonificate entro la fine del 2012. Un calendario completo per l'ultimazione dei lavori è stato programmato unicamente per 132 discariche su 255. Inoltre, la Commissione non dispone di informazioni da cui risulti che l'Italia abbia istituito un sistema di controllo adeguato per evitare l'apertura di nuove discariche illegali.

A seguito della precedente [sentenza della Corte](#) la Commissione ha inviato all'Italia, nel febbraio 2008, una lettera di costituzione in mora e, nel giugno 2009, un parere motivato, segnalando che la violazione sistematica e generalizzata constatata dalla Corte di giustizia era ancora in corso. Nel giugno 2011 la Commissione ha chiesto all'Italia di presentare un calendario credibile per la regolarizzazione di tutti i siti in questione entro un lasso di tempo ragionevole.

Nonostante siano stati compiuti alcuni progressi significativi è chiaro che i problemi persistono in quasi tutte le regioni italiane. La sentenza della Corte del 2007 non è stata rispettata e la Commissione ha pertanto deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia e di chiedere che vengano inflitte delle ammende.

Contesto

La [direttiva 99/31/CE](#) relativa alle discariche di rifiuti costituisce uno strumento essenziale per prevenire o ridurre, nel limite del possibile, gli effetti negativi derivati dalle discariche sull'ambiente nel corso dell'intero ciclo di vita delle stesse.

Secondo tale direttiva le discariche devono rispettare determinate condizioni per poter rimanere in funzione. Le discariche che non rispettano tali condizioni e le discariche incontrollate di rifiuti sono considerate illegali ai sensi della direttiva. La normativa mira a proteggere la salute umana e l'ambiente dagli effetti negativi della raccolta, del trasporto, della conservazione, del trattamento e dello smaltimento dei rifiuti.

[La politica sui rifiuti](#) è un elemento importante della strategia della Commissione europea in materia di uso efficiente delle risorse. Se gestiti e trattati in modo adeguato i rifiuti sono una preziosa fonte di materiali che può offrire soluzioni ai limiti delle risorse e creare posti di

lavoro. La politica dell'UE in materia di rifiuti mira ad ottenere un uso più sostenibile delle risorse naturali e a realizzare in Europa una transizione verso una crescita efficiente sotto il profilo delle risorse e a basse emissioni di carbonio. Il ricorso alla discarica è l'opzione meno conveniente che si situa alla base della gerarchia dei rifiuti, al di sotto di prevenzione dei rifiuti, riutilizzo, riciclaggio e incenerimento.

La maggior parte degli Stati membri sta progressivamente abbandonando la pratica della messa in discarica e sei sono prossimi all'eliminazione totale, fatto che comporta numerosi vantaggi: la piena attuazione della normativa UE sui rifiuti consentirebbe di risparmiare 72 miliardi di euro l'anno, di aumentare il fatturato annuo dell'UE di 42 miliardi di euro nel settore della gestione e del riciclaggio dei rifiuti e di creare oltre 400 000 posti di lavoro entro il 2020.

L'Italia occupa un modesto ventesimo posto su 27 Stati membri per quanto riguarda la gestione dei rifiuti. Le carenze includono una politica di prevenzione dei rifiuti scarsa o inesistente, l'assenza di incentivi destinati ad evitare la messa in discarica e, di conseguenza, uno scarso sfruttamento del riciclaggio e riutilizzo dei rifiuti e l'inadeguatezza delle infrastrutture. La messa in discarica in Italia è stimata a 51% nel caso dei rifiuti urbani (rispetto alla media UE del 38%), e il riciclo dei rifiuti urbani solo a 21% (rispetto alla media UE del 25%).

Quando uno Stato membro non ha dato piena esecuzione ad una sentenza della Corte di giustizia dell'UE, la Commissione ha il potere, dopo l'emanazione di due avvertimenti, di deferire lo Stato membro alla Corte una seconda volta e di chiedere che vengano inflitte delle ammende.

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/environment/waste/landfill_index.htm

Sul pacchetto delle decisioni relative alle infrazioni nel mese di ottobre:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-794_it.htm

Sulla procedura generale di infrazione:

http://europa.eu/rapid/press-release_MEMO-12-12_it.htm

(Fonte: Commissione Europea, 24 ottobre 2012)

ECONOMIA

MODIFICA DEL BILANCIO UE A FAVORE DI STUDENTI, SCIENZIATI, ONG, IMPRESE E REGIONI EUROPEI

Oggi la Commissione ha adottato un bilancio rettificativo per rispettare i propri obblighi giuridici nei confronti dei beneficiari di fondi UE, in linea con la dichiarazione congiunta del Consiglio e del Parlamento europeo contemporanea all'adozione del bilancio UE per il 2012, che invitava la Commissione a chiedere ulteriori fondi "in un bilancio rettificativo qualora gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2012 si rivelassero insufficienti per coprire le spese".

Ora che dispone di un quadro più completo dell'esecuzione del bilancio nel 2012, la Commissione calcola che siano necessari 9,0 miliardi di euro supplementari per far fronte alle richieste di pagamento e rispettare gli obblighi contrattuali e giuridici, soprattutto nei settori fondamentali per la crescita e l'occupazione in Europa.

Il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso ha dichiarato: "Questo non vuol dire che la Commissione chiede più fondi, ma che gli Stati membri devono onorare i propri impegni, evitando di interrompere i versamenti a favore degli studenti che partecipano al programma Erasmus o gli esborsi destinati alle regioni più povere attraverso i fondi di coesione. Questi pagamenti sono indispensabili per rilanciare la crescita e creare posti di lavoro in tutta l'Unione".

"Ho segnalato più volte che i continui tagli al bilancio proposti creeranno, a termine, non pochi problemi, ha dichiarato il Commissario per la programmazione finanziaria e il bilancio Janusz Lewandowski. Ora i nodi sono venuti al pettine: la nostra situazione non ci permette di rispettare gli impegni assunti. Ora il Consiglio e il Parlamento europeo devono assumersi le proprie responsabilità, visto che hanno votato un bilancio UE inferiore alle necessità.

Poiché la penuria di fondi colpisce soprattutto l'istruzione, la scienza e la ricerca, l'occupazione e lo sviluppo regionale, sono certo che non smentiranno quanto dichiarato in passato, cioè che l'Europa deve investire nella crescita, e che terranno pienamente fede alla loro dichiarazione congiunta facendo in modo che questo bilancio aggiornato sia approvato rapidamente. Questo non è un bilancio rettificativo per le istituzioni UE, ma un bilancio rettificativo per gli studenti, gli scienziati, le ONG, le imprese e altri soggetti europei la cui situazione quotidiana dipende dal bilancio dell'UE."

Il programma Erasmus ha bisogno di altri 90 milioni di euro e rischia di dover ridurre drasticamente il numero di posti offerti agli studenti o l'entità delle borse di studio, con effetti particolarmente gravi per gli studenti provenienti da contesti familiari sfavoriti.

Per i programmi di ricerca, la Commissione ha bisogno di altri 423 milioni di euro, in parte per effettuare i pagamenti in tempo ed evitare di dover versare interessi di mora. La parte

rimanente di questi fondi supplementari coprirà i prefinanziamenti riguardanti progetti per i quali è già stato sottoscritto un accordo. Non rispettare le scadenze significherebbe rimandare l'avvio di progetti fondamentali per la futura competitività dell'Europa nel mondo globalizzato.

Gli importi più elevati, tuttavia, sono quelli richiesti per le regioni europee nell'ambito della politica di coesione e dello sviluppo rurale, cioè circa 8,3 miliardi di euro di pagamenti supplementari. Tutti questi progetti migliorano le condizioni di vita dei cittadini dell'Unione offrendo loro migliori competenze e prospettive occupazionali o creando infrastrutture nei settori dei trasporti e dell'energia.

L'incidenza di questo bilancio rettificativo sui contributi degli Stati membri dell'UE sarà tuttavia ammortizzata dall'aumento delle entrate del bilancio UE provenienti da altre fonti: 3,1 miliardi di euro di entrate supplementari, principalmente sotto forma di ammende comminate nell'ambito della politica di concorrenza e di altre sanzioni pecuniarie. L'incidenza netta per gli Stati membri ammonta quindi a 5,9 miliardi di euro.

Informazioni di base

L'esecuzione del bilancio a livello di UE è diversa da quella a livello nazionale, perché il bilancio UE è un bilancio essenzialmente operativo, con spese amministrative molto limitate (5,8%).

I bilanci annuali traducono l'attuale quadro finanziario pluriennale (2007-2013). Visto che devono passare diversi anni prima che i programmi pluriennali raggiungano la velocità di crociera e che si arriva a una piena attuazione solo verso la fine del periodo, è normale che i progetti finanziati dall'UE in tutta Europa abbiano acquistato velocità e che sia giunto il momento di effettuare i pagamenti previsti in relazione ai contratti firmati.

Nonostante ciò, i livelli degli ultimi bilanci UE adottati sono nettamente inferiori alle stime della Commissione. Inoltre, alla fine dell'anno scorso sono pervenute richieste di pagamenti pari a 5 miliardi di euro che non è stato possibile coprire nel 2011. Il riporto di questa somma costituisce quindi un ulteriore aggravio per un bilancio 2012 già decurtato.

(Fonte: Commissione Europea, 23 ottobre 2012)

FORMAZIONE

ERASMUS E IL SUO BILANCIO: DOMANDE FREQUENTI

Il 23 ottobre la Commissione ha chiesto al Parlamento europeo e al Consiglio di ripianare con urgenza il deficit di 9 miliardi di euro del bilancio 2012 dell'Unione europea; senza questa iniezione di fondi, saranno a rischio vari dei suoi programmi di finanziamento, tra cui il programma di scambi universitari Erasmus. La proposta di bilancio rettificativo della Commissione mette in luce un deficit di 180 milioni di euro per il programma Apprendimento permanente (Lifelong learning), 90 milioni dei quali necessari per far fronte agli impegni nei confronti degli studenti Erasmus, e un deficit di 102 milioni di euro riguardante le borse "Marie Curie" per ricercatori.

Il programma Erasmus permette agli studenti universitari di trascorrere da 3 a 12 mesi in un altro paese europeo per compiere un periodo di studi o un tirocinio presso un'impresa o un'organizzazione. Ogni studente iscritto in un istituto di istruzione superiore partecipante al programma di uno dei 33 paesi Erasmus (Stati membri dell'UE, Croazia, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Svizzera e Turchia) può fruire di questa possibilità. Erasmus è uno dei programmi che fanno parte del programma d'azione dell'UE nel campo dell'apprendimento permanente e rappresenta più del 40% del suo bilancio.

Il programma di apprendimento permanente comprende anche il programma Leonardo da Vinci (istruzione e formazione professionali, almeno il 25% del bilancio), il programma Comenius (istruzione scolastica, almeno il 13% del bilancio) e il programma Grundtvig (istruzione per gli adulti, almeno il 4% del bilancio).

Qual è l'origine degli attuali problemi di finanziamento del programma Erasmus?

Il bilancio generale 2012 dell'UE proposto dalla Commissione ammontava a 132,7 miliardi di euro. L'importo del bilancio finale approvato dagli Stati membri e dal Parlamento europeo è stato però di 129,1 miliardi di euro. Il bilancio 2012 ha dovuto anche coprire un "buco" di circa 5 miliardi di euro, ereditato dal precedente bilancio, anch'esso sottofinanziato. La Commissione, il Consiglio e il Parlamento hanno convenuto di fare il punto dell'esecuzione del bilancio nel corso del 2012 per valutare la necessità di nuovi finanziamenti. Le tre istituzioni hanno mantenuto regolari contatti sulla questione dei tagli di bilancio, che interessano numerosi programmi, ma non hanno trovato un accordo. Il bilancio rettificativo proposto il 23 ottobre deve permettere di ripianare i deficit.

Erasmus rimarrà senza fondi prima della fine del 2012?

No. La Commissione europea ha trasferito il 70% dei fondi Erasmus per l'anno accademico 2012-2013 alle agenzie nazionali dei paesi partecipanti, che distribuiscono il denaro alle università e agli studenti. Nel semestre in corso, ossia fino alla fine dell'anno, non dovrebbero esserci problemi per pagare le borse Erasmus agli studenti che si recano all'estero per un periodo di studio o di tirocinio.

Agli studenti che si sono recati all'estero tra gennaio e settembre 2012 sono state pagate le borse?

Sì, se hanno completato lo scambio e hanno presentato alla loro università un rapporto sul periodo di studio o tirocinio trascorso all'estero. In questo caso, hanno ricevuto il 100% dell'importo della borsa. Queste sovvenzioni non sono interessate dagli attuali tagli, perché le agenzie nazionali, e di conseguenza le università e gli istituti di formazione professionale, hanno già ricevuto i fondi necessari per l'anno accademico 2011-2012.

Gli studenti Erasmus che si recano all'estero da ottobre 2012 a febbraio 2013 riceveranno una borsa di importo inferiore a quello previsto?

Gli studenti che si recano all'estero nel primo semestre 2012-2013 non dovrebbero avere problemi. Se però il deficit del bilancio 2012 non sarà ripianato, per coprire il "buco" dovranno essere utilizzati fondi del bilancio 2013. Di fronte alla prospettiva del persistere dei tagli, è probabile che le università riducano il numero dei posti disponibili per il secondo semestre 2012-2013 o l'importo delle borse, nel qual caso gli studenti di condizione più modesta si troveranno nell'impossibilità di partecipare al programma.

Se i finanziamenti saranno interamente messi a disposizione, la Commissione prevede che circa 270 000 studenti usufruiranno delle borse Erasmus nel 2012-2013.

A quanto ammontano i fondi finora versati dalla Commissione alle agenzie nazionali? Di quanto è il deficit?

La Commissione ha già trasferito il 99% circa del bilancio 2012 per il programma Apprendimento permanente (Lifelong Learning), che comprende Erasmus, Leonardo da Vinci e Grundtvig. In totale, sono stati trasferiti 925 milioni di euro alle agenzie nazionali dei paesi partecipanti e all'agenzia esecutiva Istruzione, audiovisivi e cultura (EACEA), che gestisce una parte del programma Apprendimento permanente. Il 45% circa di questa somma è destinato alle borse Erasmus.

In conseguenza del deficit nel bilancio 2012, la Commissione non è stata in grado di rimborsare le domande di pagamento delle agenzie nazionali per borse del programma Apprendimento permanente per un importo totale di circa 160 milioni di euro.

Le domande sono state presentate dalle seguenti agenzie nazionali: Austria (6,3 milioni), Belgio, Comunità francese (3 milioni), Belgio, Comunità fiamminga (4 milioni), Estonia (2,75 milioni), Germania (Leonardo e Grundtvig 14,5 milioni, Erasmus 11,3 milioni, Comenius 5,9 milioni), Irlanda (Erasmus 1,3 milioni, Leonardo, Comenius e Grundtvig 0,9 milioni), Italia (23,7 milioni), Lettonia (3,7 milioni), Lituania (4,3 milioni), Polonia (29,5 milioni), Regno Unito (Erasmus e Comenius 19,2 milioni), Repubblica ceca (7 milioni), Romania (12,9 milioni), Slovacchia (5 milioni), Slovenia (2,7 milioni).

La Commissione prevede di ricevere prima della fine dell'anno altre richieste di pagamento per un totale di circa 6 milioni di euro. Le richieste dovrebbero pervenire dalle agenzie nazionali di Belgio (Comunità di lingua tedesca), Bulgaria, Cipro, Danimarca, Francia, Grecia, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Spagna, Svezia e Ungheria. La Commissione non sarà in grado di far fronte a queste richieste, a meno che intervenga rapidamente un'iniezione di fondi nel bilancio UE, o lo sarà solo nel 2013 quando saranno disponibili i fondi del nuovo bilancio.

I paesi non membri dell'UE che partecipano al programma Erasmus e agli altri programmi finanziano essi stessi la loro partecipazione.

Che cosa fa la Commissione per risolvere il problema?

I deficit riguardano pressoché tutte le voci del bilancio UE. La Commissione fa quel che può per gestire la situazione, tra l'altro proponendo lo storno dei fondi che non saranno utilizzati altrove. La cosiddetta "proposta di storno globale" presentata dalla Commissione

è attualmente all'esame del Parlamento e del Consiglio. Quest'anno, tuttavia, per l'insieme dei settori potranno essere trasferiti in totale meno di 500 milioni di euro, cifra che non è sufficiente. Per questo motivo la Commissione ha chiesto all'autorità di bilancio (Parlamento europeo e Stati membri) di aumentare gli stanziamenti nel bilancio 2012.

Che cosa accadrà se gli Stati membri non colmeranno il deficit?

L'attuazione del programma Apprendimento permanente sarà compromessa se gli Stati membri e il Parlamento europeo non accetteranno di iscrivere nel bilancio stanziamenti supplementari. I primi a subirne le conseguenze saranno i progetti di cooperazione che interessano le scuole, gli adulti e la formazione professionale, e non sarà possibile versare agli studenti Erasmus e ai tirocinanti Leonardo da Vinci borse dell'ammontare previsto. Se i finanziamenti continueranno a essere insufficienti, in alcuni casi potrebbero essere a rischio anche gli stipendi del personale delle agenzie nazionali.

La situazione dovrebbe in un primo tempo migliorare nel 2013, quando saranno disponibili i fondi del nuovo bilancio annuo. La Commissione ha proposto di stanziare l'anno prossimo per il programma Apprendimento permanente 1,09 miliardi di euro, circa 490 milioni dei quali sarebbero destinati alle borse Erasmus per gli scambi di studenti e personale. Se però gli Stati membri non ripianeranno il deficit di almeno 180 milioni di euro, il bilancio 2013 sarà in parte utilizzato per coprire questo saldo negativo ed è probabile che già verso metà dell'anno i fondi saranno esauriti, e i problemi saranno poi anche più grossi.

Quale parte del bilancio dell'UE è destinato al programma Apprendimento permanente?

Il bilancio totale dell'UE per il periodo 2007-2013 è stato di 975 miliardi di euro a prezzi correnti. Al programma Apprendimento permanente sono stati destinati 7 miliardi, cioè lo 0,71%. L'attuale deficit per questo programma ammonta a circa 180 milioni.

Il bilancio totale dell'UE proposto per il periodo 2014-2020, a prezzi correnti, è di 1.156 miliardi e per il futuro programma Erasmus la dotazione proposta è di 19 miliardi, l'1,64% del totale.

Quanto spende l'Unione europea per il programma Erasmus e come sono distribuiti i fondi?

Per il periodo di programmazione in corso (2007-13) sono stati destinati al programma Erasmus 3,1 miliardi di euro. Per il 2012 lo stanziamento è di 480 milioni e la stima per il 2013 è di 490 milioni (si veda la tabella). Questa cifra corrisponde allo 0,35% circa del bilancio dell'UE. Durante l'anno accademico 2012-2013 il numero degli studenti che dal varo del programma, 25 anni fa, hanno usufruito delle borse Erasmus toccherà i 3 milioni.

L'UE eroga annualmente fondi alle [agenzie nazionali dei 33 paesi partecipanti](#). Le agenzie nazionali sono responsabili dell'organizzazione degli inviti a presentare proposte e della firma degli accordi di sovvenzione con università, scuole e altre istituzioni di istruzione dei rispettivi paesi. Gli studenti presentano la domanda di una borsa Erasmus tramite un'università del loro paese, che provvede al pagamento.

La dotazione complessiva Erasmus per la mobilità degli studenti e del personale è suddivisa tra i diversi paesi sulla base dei seguenti criteri:

- Popolazione: numero di studenti, laureati e docenti dell'istruzione superiore (livelli 5 e 6 della [classificazione internazionale tipo dell'istruzione](#), ISCED). I dati sono forniti da Eurostat.

- Costo della vita e distanza tra le capitali: utilizzati come fattori correttivi applicati al fattore popolazione.
- Indicatore di performance passata: calcolato sulla base del numero di studenti e di personale che hanno trascorso un periodo all'estero in passato (secondo gli ultimi dati disponibili).

Quasi il 90% del bilancio di Erasmus è investito nella mobilità degli studenti e del personale. Erasmus finanzia anche progetti e reti di cooperazione, che rappresentano circa il 4% del bilancio, gestiti centralmente dall'[agenzia esecutiva Istruzione, audiovisivi e cultura \(EACEA\)](#) a Bruxelles. Il restante 6% copre i costi di esercizio delle agenzie (in media pari al 4,4%) e altre voci (studi, conferenze, cooperazione università-imprese, segretariato Bologna, lavori preparatori per il nuovo sistema di classificazione multidimensionale delle università).

Nella tabella che segue sono riportati i fondi destinati annualmente al programma Erasmus dal 1998.

Fondi Erasmus decentrati assegnati alle agenzie nazionali

Anno	Bilancio annuo Erasmus destinato alla mobilità degli studenti e del personale (in milioni di euro)	Variazione annua
1988	13,00	
1989	26,84	106,46%
1990	32,88	22,50%
1991	43,86	33,39%
1992	62,88	43,37%
1993	67,88	7,95%
1994	72,78	7,22%
1995	73,46	0,93%
1996	74,30	1,14%
1997	70,00	-5,79%
1998	100,27	43,24%
1999	100,27	0,00%
2000	111,79	11,49%
2001	116,19	3,94%
2002	121,90	4,91%
2003	142,53	16,92%
2004	168,00	17,87%
2005	200,96	19,62%

2006	245,75	22,29%
2007	372,25	51,48%
2008	416,36	11,85%
2009	415,25	-0,27%
2010	435,03	4,76%
2011	469,64	7,96%
2012	480,22	2,25%
2013 (*)	489,82	2,00%

(*) Stima

In che modo è determinato l'importo mensile della borsa?

Le borse Erasmus sono destinate a coprire una parte dei costi aggiuntivi del soggiorno all'estero e del viaggio. Gli studenti Erasmus non pagano tasse di iscrizione all'istituto che li ospita all'estero.

In ciascun paese le agenzie nazionali distribuiscono i fondi di cui dispongono agli istituti di istruzione superiore. Un'agenzia nazionale può decidere di assegnare borse di importo più elevato a un minor numero di studenti (come nel caso, ad esempio, della Bulgaria, di Cipro e della Turchia) o borse di importo minore a un maggior numero di studenti (come ad esempio in Francia e Italia), ma deve rispettare il massimale fissato dalla Commissione europea per ogni paese di destinazione (cfr. la [Guida del programma d'azione per l'apprendimento permanente](#)).

L'agenzia nazionale assegna i fondi agli istituti sulla base di criteri quali gli importi richiesti o i risultati ottenuti in passato. L'istituto può poi stabilire l'importo mensile esatto della borsa concessa agli studenti (e l'importo settimanale o giornaliero versato al personale) entro i limiti fissati dall'agenzia nazionale, che variano da paese a paese.

L'importo mensile della borsa dipende dal paese di destinazione e dal tipo di mobilità. Ad esempio, le borse per i tirocini sono in generale più elevate di quelle per i periodi di studio all'estero. Le agenzie nazionali possono concedere borse di importo più elevato a studenti in condizioni socio-economiche svantaggiate.

Varie fonti nazionali, regionali e locali di cofinanziamento possono integrare le borse Erasmus dell'Unione europea.

Nel 2010-2011 l'importo medio mensile della borsa per la mobilità degli studenti era compreso tra i 133 euro per gli studenti spagnoli e i 653 euro per gli studenti di Cipro. La media per l'insieme dei paesi era di 250 euro.

Come si fa per chiedere una borsa Erasmus?

Il programma Erasmus è aperto a tutti gli studenti di istituti di istruzione superiore in possesso di una carta universitaria Erasmus dei 33 paesi partecipanti (i 27 Stati membri dell'UE, Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia e Svizzera). La maggior parte degli istituti di istruzione superiore europei – più di 4 000 – hanno sottoscritto la Carta universitaria Erasmus.

Per candidarsi a una borsa Erasmus per un periodo di studio o un tirocinio bisogna anzitutto rivolgersi all'Ufficio per le relazioni internazionali dell'istituto d'origine e stipulare un contratto di studio o di apprendimento prima del periodo di mobilità. Il contratto, in cui è definito il programma che lo studente seguirà durante il suo periodo di studio o tirocinio, deve essere approvato e firmato dall'istituto di provenienza, dall'istituto o dalla società ospitante all'estero e dallo studente. Questo semplifica e garantisce il pieno riconoscimento accademico da parte dell'istituzione di origine del lavoro svolto in modo soddisfacente durante il periodo Erasmus.

Studi Erasmus: quanti intendono effettuare una parte dei loro studi all'estero devono essere iscritti almeno al secondo anno in un istituto d'istruzione superiore.

Stage Erasmus: gli studenti possono effettuare un tirocinio Erasmus fin dal primo anno di studi superiori.

I periodi all'estero, sia per gli studi che per i tirocini, possono durare da 3 a 12 mesi, o avere una durata complessiva di 24 mesi. La durata minima dei tirocini è di due mesi per gli studenti che seguono un ciclo breve di istruzione professionale superiore.

Erasmus per il personale: gli insegnanti devono presentare all'istituto o all'impresa di appartenenza un programma di insegnamento approvato dall'istituto ospitante. Anche il personale che desidera candidarsi a una borsa Erasmus di formazione deve fare approvare il programma di formazione dall'istituto di appartenenza e dall'istituto o dall'impresa ospitante.

I campioni Erasmus

Nel 2010-2011 il paese con il maggior numero di studenti e tirocinanti Erasmus è stato la Spagna (36 183), seguita dalla Francia (31 747) e dalla Germania (30 274).

La Spagna è anche il primo paese di destinazione, con 37 432 studenti ospiti, ed è seguita dalla Francia (27 722) e dalla Germania (24 733). Il Regno Unito ha ospitato un numero di studenti (24 474) doppio di quello degli studenti che ha inviato all'estero (12 833). Nella maggior parte dei paesi gli studenti che si sono recati all'estero sono più numerosi di quelli ospitati. Il maggiore equilibrio tra studenti in entrata e in uscita si è registrato in Slovenia, seguita dalla Spagna e dai Paesi Bassi.

3 040 istituti di istruzione superiore hanno avuto studenti partecipanti a scambi, con un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente.

Studi ERASMUS: aumento del 7,2%

Durante l'anno accademico 2010-2011 sui 231 408 studenti Erasmus 190 495 sono andati all'estero per compiere un periodo di studi; l'aumento rispetto al 2009-2010 è stato del 7,2%. In tre paesi (Lussemburgo, Ungheria e Polonia) il numero di questi studenti è diminuito, in sedici è aumentato più della media. In termini relativi l'aumento più elevato rispetto al 2009-2010 si è registrato in Croazia (96,6%), seguita dal Liechtenstein (84,2%) e da Cipro (25,1%).

In media, la durata del periodo trascorso all'estero per studio è stata di poco più di 6,4 mesi e l'importo medio mensile della borsa è stato di 232 euro (236 nell'anno precedente).

Scienze sociali, economia e diritto sono stati i corsi più seguiti dagli studenti ERASMUS (34,7%), seguiti da scienze umane e arte (31,5%) e ingegneria (12,6%).

Stage Erasmus: aumento del 15%

Dal 2007 il programma Erasmus offre agli studenti la possibilità di recarsi all'estero per un'esperienza di lavoro in imprese o altre organizzazioni. Nel 2010-2011 uno studente

Erasmus su sei (40 913 su 231 408) ha fatto questa scelta, un aumento di oltre il 15% rispetto all'anno precedente. La durata media di un tirocinio è stata di 4,3 mesi e l'importo mensile della borsa è stato di 366 euro (386 nel 2009-2010).

Come negli anni precedenti, la Francia è il paese con il maggior numero di studenti Erasmus che compiono periodi di tirocinio (5 958, il 14,6%) ed è seguita dalla Germania (5 096, 12,4%) e dalla Spagna (4 756, 11,6%). Il Regno Unito è la destinazione più richiesta per gli stage Erasmus (6 970 studenti, 17%), seguono la Spagna (6 852, 16,7%) e la Germania (5 614, 13,7%).

Per favorire i tirocini all'estero, gli istituti d'istruzione superiore possono costituire consorzi con altri istituti, imprese o associazioni. Nel 2010-2011 sono stati finanziati in 13 paesi 74 consorzi. In più del 14% dei casi è stato grazie a questi consorzi che gli studenti hanno trovato un tirocinio.

In prevalenza (26,6%) i tirocinanti Erasmus sono stati studenti in scienze sociali, economia e diritto; gli studenti in scienze umane e arte, il gruppo più numeroso l'anno precedente, sono stati il 17,1%, quelli in agraria e veterinaria, otto volte più numerosi che nell'anno precedente, il 15,4%.

Quanti sono gli studenti (dei due livelli, bachelor e master) nei paesi partecipanti al programma Erasmus? Quanti di loro hanno compiuto all'estero i loro studi, o una parte dei loro studi, nel 2010-2011?

Nel 2010-11 ha ottenuto una borsa di mobilità Erasmus circa l'1% degli oltre 22,5 milioni di studenti dei 32 paesi allora partecipanti al programma.

Considerando che la durata media degli studi superiori è compresa tra 4 e 5 anni, si può calcolare che il 4,5% circa degli studenti europei fruisce di una borsa Erasmus nel corso del proprio ciclo di studi. Di questi, il 67% durante il corso di laurea di primo livello, il 28% durante il master (secondo livello), l'1% durante gli studi di dottorato e il 4% nel quadro di un ciclo breve di studi. In totale, sono il 10% circa gli studenti che compiono la totalità o parte dei loro studi all'estero grazie ad Erasmus o ad altri strumenti pubblici e privati.

In occasione della riunione svoltasi a Bucarest (Romania) il 26 e 27 aprile 2012 (IP/12/394), i ministri dell'istruzione superiore hanno adottato la strategia di mobilità di Bologna, che prevede che, entro il 2020, il 20% dei diplomati europei dell'istruzione superiore abbiano compiuto parte dei loro studi all'estero, secondo il traguardo fissato nel novembre 2011 per la mobilità nell'istruzione superiore.

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/erasmus_en.htm

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-programme/doc78_en.htm

(Fonte: Commissione Europea, 26 ottobre 2012)

IMPRESA

ENTERPRISE EUROPE NETWORK ARRIVA IN INDIA E IN CANADA E SI ESPANDE IN CINA

La rete Enterprise Europe Network apre l'accesso per le piccole e medie imprese (PMI) a importanti mercati internazionali con l'imminente inaugurazione di nuove filiali in India e in Canada e con una presenza rafforzata in Cina. È questo il tenore dell'annuncio fatto oggi in occasione della conferenza annuale della rete svoltasi a Cipro. L'India è l'ultimo paese che aderirà alla rete con tre nuovi centri che diverranno operativi a New Delhi. Fra breve verrà aperto un ufficio anche in Canada, mentre quattro nuove filiali a Shanghai e Nanjing hanno portato la presenza complessiva della rete in Cina a un totale di 27 unità.

La rete di sostegno alle imprese e all'innovazione finanziata dall'UE, basata presso quasi 600 organizzazioni locali in 52 paesi, semplifica la vita per le imprese che iniziano a commerciare all'estero, cercano partner commerciali o tecnologici e desiderano accedere a un finanziamento UE. La presenza della rete in Europa, nel Medio Oriente, In Asia e nelle Americhe assicura alle PMI una testa di ponte nei mercati sviluppati e in quelli emergenti.

Antonio Tajani, vicepresidente della Commissione europea e commissario per l'Industria e l'Imprenditoria, ha affermato: "Le piccole e medie imprese (PMI) dell'Europa devono poter accedere all'economia globale per poter prosperare. La rete Enterprise Europe Network ha una tradizione consolidata a sostegno delle piccole imprese in altri continenti, laddove le PMI dell'UE hanno l'opportunità di beneficiare dei nuovi mercati d'esportazione, di partnership straniere e di cluster transfrontalieri. Queste nuove filiali della rete in Asia e in Canada creeranno ancor più opportunità per le imprese."

[Enterprise Europe Network](#)

Enterprise Europe Network- Partner delle PMI

Istituita nel 2008, la Enterprise Europe Network ha intrattenuto ogni anno contatti con più di due milioni di PMI. Per i servizi di partnership, in media, l'impatto sul fatturato è stato di 220 000 euro per impresa. L'impatto totale in tema di aumento delle vendite è stimato a 450 milioni di euro. I servizi di partnership della rete generano circa 1000 nuovi posti di lavoro all'anno.

I risultati preliminari di una indagine recente condotta su un campione di imprese clienti della rete ne evidenziano il contributo per la crescita e l'occupazione:

- circa il 44 % dei rispondenti ha segnalato un impatto positivo per il loro fatturato;

- un quarto dei rispondenti che ha trovato nuovi partner commerciali grazie alla rete ha affermato che collaborare con la rete è servito a creare o mantenere posti di lavoro;
- quasi tre quarti dei rispondenti di imprese commerciali hanno affermato che la rete li aveva aiutati ad accedere a nuovi mercati;
- circa il 60 % dei rispondenti di società tecnologiche sviluppano nuovi prodotti, servizi o processi grazie alla rete.

Le PMI premiate trasformano la loro attività e salvano vite

Nell'ambito della conferenza annuale è stato attribuito a quattro PMI il premio "Network Stars". Questi riconoscimenti rilasciati dalla Commissione europea premiano le imprese che hanno usato la rete per trovare opportunità all'estero, sviluppare le loro attività o accedere a finanziamenti UE per realizzare idee intelligenti, sostenibili e innovative. I vincitori di quest'anno sono:

[Giving old tyres a new life \(Ridare vita ai vecchi pneumatici\)](#): La rete ha aiutato la PMI polacca specializzata nei pneumatici, Orzeł SA, a concludere un accordo con un'impresa austriaca, la WIL AG, per installare una linea di riciclaggio nel suo sito in Polonia ed espandere le proprie attività commerciali all'estero. [Guardate un video in merito a questo progetto](#)

[Linking up to save lives \(Unirsi per salvare vite\)](#): Dopo essere entrate in relazione grazie alla rete, la società svedese Biovica International e la PMI del Regno Unito Sentinel Oncology portano avanti una promettente nuova ricerca per trovare una terapia contro la leucemia, con un sostegno unionale di 500,000 euro proveniente dal programma Eurostars dell'UE.

(Fonte: Commissione Europea, 22 ottobre 2012)

POLITICHE COMUNITARIE

ACCESSO PIÙ SEMPLICE E RAPIDO AI FONDI DELL'UE PER LE IMPRESE, LE CITTÀ, LE REGIONI E I RICERCATORI EUROPEI

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento finanziario dell'Unione, la Commissione ha adottato le nuove modalità di applicazione per questo testo di legge. Grazie alla semplificazione delle procedure, a partire dal 1° gennaio 2013 le imprese, le ONG, i ricercatori, gli studenti, le città e altri destinatari potranno accedere in modo più semplice ai fondi dell'UE.

La nuova normativa mira anche a rafforzare la trasparenza e a responsabilizzare maggiormente tutti coloro che gestiscono i fondi dell'UE; prevede nuove possibilità per utilizzare importi fissi e tassi forfettari per somme di minor entità, elimina l'obbligo di fornire le stesse informazioni ogni volta che si richiedano i fondi e introduce la possibilità di presentare le domane online, oltre a molte altre novità.

“Il nuovo regolamento introduce importanti miglioramenti per tutti i beneficiari dei fondi europei. Siamo riusciti a ridurre gli oneri amministrativi per i destinatari dei fondi dell'Unione, il che significa un accesso più facile e tempi più brevi per i finanziamenti provenienti dal bilancio dell'UE. Le nuove regole aprono la strada a un uso più efficace delle risorse dell'UE.

Ciò è importante per ogni cittadino europeo, poiché in tempi di crisi il bilancio dell'Unione svolge un ruolo importante per promuovere la crescita e l'occupazione. Rendere più facile l'accesso ai fondi e accrescere la responsabilità di chi li gestisce è uno dei compiti principali del mio mandato.” È quanto ha dichiarato Janusz Lewandowski, Commissario europeo per la programmazione finanziaria e il bilancio.

Semplificazione

Il nuovo regolamento finanziario prevede una serie di miglioramenti che faciliteranno la vita ai beneficiari dei fondi europei. Saranno ridotti i tempi tra l'invito a presentare proposte e la conclusione degli accordi di sovvenzione, come pure i termini di pagamento. L'enfasi del sistema di concessione delle sovvenzioni passerà dal rimborso delle dichiarazioni di spesa ai pagamenti in base ai risultati effettivamente raggiunti, attraverso un uso maggiore di importi fissi, tassi forfettari e costi unitari.

Sarà inoltre possibile semplificare ulteriormente la burocrazia e incentivare i finanziamenti connessi al raggiungimento di risultati concreti mediante un uso più diffuso dei premi versati ai vincitori dei concorsi per lo sviluppo di soluzioni a problemi esistenti ("premi di incentivo"). I beneficiari dei fondi europei non saranno più tenuti ad aprire conti bancari fruttiferi separati. Inoltre, anche se verranno maturati interessi, non dovranno essere restituiti al bilancio dell'Unione né saranno conteggiati come entrate del progetto.

Questa novità tiene conto di una delle principali preoccupazioni espresse dai beneficiari di sovvenzioni e da altre parti interessate, in particolare gli organismi di ricerca e le ONG, nel corso della consultazione pubblica condotta nel 2009 prima della proposta della Commissione del 2010.

Maggiore responsabilità e tutela dei cittadini europei

Le nuove regole permetteranno di responsabilizzare in misura maggiore coloro che gestiscono il denaro dei contribuenti europei. Ciò riguarda anche gli Stati membri che attuano una buona parte del bilancio dell'Unione, compresa la politica regionale dell'UE. In futuro, le autorità degli Stati membri che gestiscono i fondi europei dovranno firmare e trasmettere alla Commissione dichiarazioni annuali attestanti che i fondi dell'UE sono stati spesi in modo corretto.

Sono stati poi rafforzati i meccanismi di rettifica finanziaria per irregolarità commesse dai beneficiari riscontrate in fase di audit: come deterrente, la Commissione pubblicherà decisioni che impongono sanzioni in caso di uso improprio di fondi dell'UE.

Potenziare l'efficacia dei fondi dell'UE attraverso meccanismi di finanziamento innovativi

In futuro, vari strumenti finanziari, quali prestiti, capitale o garanzie, saranno utilizzati per migliorare l'efficacia dei fondi dell'UE, moltiplicandone quindi l'impatto finanziario. Vi saranno nuove possibilità per un'attuazione più flessibile dei partenariati pubblico-privato ("PPP") per rispondere alle esigenze delle parti interessate dell'industria europea che vi partecipano.

Nel settore dell'azione esterna, l'Unione sarà in grado di creare fondi fiduciari dell'UE, mettendo in comune le proprie risorse con quelle degli Stati membri e di altri donatori, in modo da coordinare meglio gli aiuti esterni e aumentarne la visibilità.

La Commissione intende proseguire la semplificazione

La semplificazione delle regole e dei processi non si concluderà con l'adozione del nuovo regolamento finanziario. La Commissione porterà avanti tutta una serie di proposte di semplificazione per integrarle saldamente nella nuova generazione di programmi (2014-2020), che è al momento negoziata al Consiglio e al Parlamento europeo.

Contesto

Il regolamento finanziario è il fulcro delle norme finanziarie dell'Unione, ne stabilisce i principi di bilancio e disciplina le modalità di spesa dei fondi. La versione attuale, adottata nel 2002, è stata modificata di recente, nel 2010, per finanziare la creazione del Servizio europeo per l'azione esterna. La procedura legislativa per la presente revisione, che è più profonda, è stata avviata dalla Commissione nel dicembre 2010, quando la proposta della Commissione per la revisione del regolamento finanziario ha affrontato le principali preoccupazioni espresse dai beneficiari dei fondi dell'UE.

Le nuove regole puntano a un accesso più semplice e rapido ai finanziamenti, rafforzando nel contempo la responsabilità di chi gestisce il denaro dei contribuenti europei.

A seguito dell'adozione formale, avvenuta il 25 ottobre, e della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, il regolamento finanziario è entrato in vigore il 27 ottobre 2012.

Oggi la Commissione ha adottato le modalità di applicazione che specificano le regole per la gestione finanziaria e integrano il regolamento. Nei prossimi due mesi il Parlamento europeo e il Consiglio possono sollevare obiezione o esprimere commenti sul testo proposto dalla Commissione. Dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale e l'entrata in vigore a fine dicembre 2012, le nuove modalità saranno applicate, insieme al nuovo regolamento finanziario, a partire dal 1° gennaio 2013.

(Fonte: Commissione Europea, 29 ottobre 2012)

AUTO PIÙ SICURE DAL 1° NOVEMBRE 2012

Il 1° novembre 2012, con l'entrata in vigore di un pacchetto di requisiti di sicurezza per nuovi tipi di autoveicoli, l'Europa compie un importante passo avanti nel campo della sicurezza automobilistica. Varie misure diventano obbligatorie: avvisatori per le cinture di sicurezza, requisiti di sicurezza per i veicoli elettrici, sistemi di ritenuta per bambini più agevoli (ISOFIX), maggior protezione dei passeggeri dallo spostamento dei bagagli in caso di incidente e sistema di controllo della pressione degli pneumatici. Inoltre le auto dovranno essere munite di indicatori di cambio di marcia, che aiutano i conducenti a risparmiare carburante e a ridurre le emissioni di CO2.

Questi nuovi dispositivi sono previsti dal regolamento sulla sicurezza generale¹, adottato nel 2009, che sostituisce più di 50 direttive senza indebolire nessuna norma di sicurezza. Pertanto tale regolamento costituisce una notevole semplificazione della legislazione europea oltre a ridurre gli oneri amministrativi e normativi per il settore automobilistico.

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea e Commissario per le Imprese e l'Industria, ha dichiarato: *"Ci stiamo adoperando per migliorare la sicurezza dei conducenti, dei passeggeri e degli utenti della strada europei in generale. Queste nuove misure aumenteranno notevolmente il livello di sicurezza, riducendo la probabilità di incidenti e le relative conseguenze. Si tratta di un successo tangibile dell'Unione europea. Inoltre va ricordato che il regolamento sulla sicurezza generale rappresenta la semplificazione normativa a più largo spettro in assoluto, poiché abroga più di 50 direttive, sostituendole con un unico regolamento."*

Cfr. [IP/08/786](#) per maggiori informazioni sul regolamento sulla sicurezza generale approvato nel 2009

Gli effetti dei nuovi requisiti di sicurezza

I requisiti di sicurezza resi obbligatori per i nuovi tipi di auto dal 1° novembre avranno effetti reali sulla sicurezza del conducente e dei passeggeri:

- Il sedile del conducente dovrà essere munito di **avvisatore per la cintura di sicurezza**. Il dispositivo ricorda al conducente di allacciare la propria cintura di sicurezza mediante un allarme visivo e acustico persistente anche a veicolo in movimento.
- Le **auto elettriche** dovranno soddisfare rigorosi **parametri di sicurezza elettrica** per garantire che conducenti e passeggeri non ricevano scosse elettriche quando toccano parti del veicolo o il vano motore.
- Le autovetture dovranno essere dotate di almeno due **punti di fissaggio ISOFIX per seggiolini per bambini** integrati nei sedili posteriori. Questi punti di fissaggio, che possono essere utilizzati con seggiolini per bambini

compatibili, garantiscono una maggiore stabilità del seggiolino e una migliore protezione del bambino e rendono più semplice l'installazione del seggiolino stesso nell'autoveicolo.

- Sarà obbligatoria l'affissione nell'auto di **nuove etichette** che informino del pericolo costituito dall'installazione di **sistemi di ritenuta per bambini** rivolti all'indietro sui sedili anteriori in caso di **entrata in funzione dell'air-bag frontale**.
- I **sedili posteriori** posti davanti al **vano bagagli** dovranno essere sufficientemente solidi da garantire una **protezione contro lo spostamento dei bagagli** in caso di scontro frontale. In tal modo si riduce il rischio per i passeggeri di essere urtati e feriti da oggetti scagliati nell'abitacolo in caso d'incidente.
- Gli pneumatici delle autovetture dovranno essere muniti di un **sistema di controllo della pressione degli pneumatici** di bordo che rilevi le perdite di pressione e le segnali al conducente. In tal modo si riduce notevolmente la probabilità di scoppio degli pneumatici, causa spesso di gravi incidenti con ribaltamento. Inoltre l'adeguata pressione degli pneumatici riduce al massimo lo spazio di frenata e permette di risparmiare carburante e di diminuire le emissioni di CO₂.
- Infine, i nuovi tipi di autovetture dovranno essere muniti d'**indicatori di cambio di marcia**, che permetteranno ai conducenti di risparmiare carburante adottando uno stile di guida più rispettoso dell'ambiente.

Le prossime tappe

Le misure di sicurezza suddette saranno obbligatorie per i nuovi tipi di veicoli (ossia per i veicoli omologati dopo il 1° novembre 2012); nel 2014 saranno obbligatorie per tutti i veicoli nuovi venduti nell'UE.

Contesto

Grazie alla combinazione di varie misure destinate ai veicoli, ai conducenti e alle infrastrutture, applicate a livello dell'Unione europea, a livello nazionale e locale, gli incidenti stradali hanno subito una notevole diminuzione. Tuttavia questi risultati non sono ancora soddisfacenti, di conseguenza la Commissione ha proposto un nuovo obiettivo per il 2020: l'ulteriore riduzione dei decessi causati da incidenti stradali nell'UE del 50% rispetto al 2010. Le misure citate, intese a migliorare la tecnologia di sicurezza dei veicoli, contribuiranno a far conseguire questo obiettivo.

(Fonte: Commissione Europea, 31 ottobre 2012)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle notizie ed informazioni pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

**RICERCA
PARTNER**

Numero 17/P
2 novembre 2012

Selezione di richieste di partenariato

CULTURA

PROGRAMMA CULTURA 2007 PROGETTO IN CUI LE LINEE PRINCIPALI DI LAVORO SONO IL PAESAGGIO E IL TERRITORIO

The municipality of Olot (Barcelona, Spain) is interested in joining a Project of the Culture Programme as a partner. The main lines of work they are looking for are the inclusion of the landscape and the territory, and the cultural supply and demand that is developed around them.

Please, find enclosed a brief presentation of Olot. We kindly ask you to take direct contact with:

Mr. Ricard SARGATAL
Institut de Cultura de la Ciutat d'Olot
C/ Sant Esteve, 29. 17800 – Olot
Web : www.olotcultura.cat
E-mail: rsargatal@olot.cat
Tel: +34 972 27 27 77

We hope you find this proposal interesting and we look forward to hearing from you. Please feel free to diffuse the information among your contacts.

Kind regards,

Diputació de Barcelona | Brussels Office
European Cooperation Office

International Relations Directorate
Presidency Department

Av. des Arts 3-4-5. 1210 Brussels
Tel. +32 (0) 2 223 3521 · Fax +32 (0) 2 223 3527
rosesmcdiba.cat · www.diba.cat/ri/

Olot is willing to become a partner of a Culture Programme project
Olot. Introduction form for Culture Programme

OLOT

Olot is located in the north of Catalonia (north east of Spain), less than an hour away from the French border and just one hour and a half away from Barcelona. It is the capital of La Garrotxa County, with a surface of 29 sq km and a population of 33.500.

About 50% of Olot's active population is engaged in the service sector, and around 40% works in industry. The whole municipal district is located within the Natural Park of La Garrotxa Volcanic Zone, an area well-known for its volcanoes and for its flora and fauna.

http://www20.gencat.cat/portal/site/parcsnaturals/menuitem.93512201aa2411c0e6789a10b0c0e1a0/?vgnextoid=4c6c8c634eac2210VgnVCM1000008d0c1e0aRCRD&vgnnextchannel=4c6c8c634eac2210VgnVCM1000008d0c1e0aRCRD&vgnnextfmt=default&newLang=en_GB

In the cultural field, Olot has different facilities – Teatre Principal (theatre), El Torín (concert venue), Museu de la Garrotxa, Museu dels Sants and Museu dels Volcans (museums), Biblioteca Marià Vayreda (library) – which offer a wide range of cultural activities.

LANDSCAPE AS A CITY STRATEGY

Olot has always been closely linked to the landscape that surrounds it. In fact, the landscape has been a source of inspiration for many artists, and the Olot Landscape School created in the second half of the 19th century, is especially remarkable.

Olot hosts the Landscape Observatory of Catalonia

(<http://www.catpaisatge.net/eng/index.php>) and the Olot Art College

(<http://www.escolartolot.cat/en.html>). Besides, there are plans to create the Landscape Museum of Catalonia (<http://www.museudelpaisatge.cat>), and every year, around the International Dance Day, the city holds a festival that links dance to landscape. Indeed, landscape is one of the driving forces of the city in all senses (finances, art, society, etc.) and it has become a core element in Olot's line of work and positioning.

COLLABORATION WITH EUROPEAN PARTNERS

Olot's town council is keen on collaborating as partners in a Culture Programme 2007 project in which the main lines of work are the landscape and the territory, and the cultural supply and demand that is developed around them.

Olot is also willing to become involved in other types of cultural projects, either in the frame of the 2007-2013 Culture Programme or in other European programmes. The wide ranges of cultural activities to be found in Olot, as well as a rich associative network, have turned the municipality into a middle-sized city with an outstanding cultural life. **Performing arts, music and visual arts** play a leading role in the city; therefore, Olot may also become a partner of projects related to these areas.

Contact

Ricard Sargatal

Institut de Cultura de la Ciutat d'Olot

C/ Sant Esteve, 29. 17800 – Olot

www.olotcultura.cat

rsargatal@olot.cat

+34 972 27 27 77

FORMAZIONE

LEONARDO DA VINCI – PARTNERSHIP PROJECT. KEY WORDS: CULTURE, HERITAGE, PRESERVATION OF BUILDINGS, ARCHITECTURE AND DESIGN.

The Municipality of Essunga, West Sweden, is looking for European partners interested in participating in a project proposal within the frame of **Leonardo da Vinci – Partnership project**.

Key words: **Culture, heritage, preservation of buildings, architecture and design.**

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Ms. A.M. Alströmer, Head of information

E-mail: am.alstromer@essunga.se

Telephone: +46 512 570 30

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.
Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

Kajsa Sundström Van Zeveren

West Sweden

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40

Mob: +32 474 98 95 14

Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se

www.westsweden.se



Partner search from West Sweden

Programme:	Leonardo da Vinci – Partnership project
Deadline:	21st February
Contact person:	Name: A.M. Alströmer Title/profession: Head of information (website, tourism, EU etc) E-mail: am.alstromer@essunga.se

	<p>Telephone: +46 512 570 30 Address: 465 82 Nossebro, Sweden</p>
Organisation:	<p>The Municipality of Essunga, Sweden</p> <p>The Municipality of Essunga has 5.500 inhabitants and is located in the Region Västra Götaland in the heart of western Sweden. Within 80 kilometres there are 1.3 million people, seven university colleges and twelve towns. The city of Göteborg is only 80 kilometres away.</p> <p>Nossebro, with its population of 2.000, is the main town. A variety of commercial enterprises provide the residents with employment. Around 30 percent of the working population is employed within manufacturing industries and 20 percent within healthcare and nursing. Farming and the building industry employ around 10 percent.</p> <p>The schools are amongst the best in Sweden and have received a great deal of publicity not only in the medias but also all over Sweden. There has been a big interest from many other municipalities, who are keen to learn from the successful education system in Essunga.</p> <p>Essunga has a good economy and a promising financial future. Low housing costs are synonymous with the municipality. The municipality offers a good range of quality services at a reasonable price. In recreation and culture there is a good variety of social clubs of great value for the inhabitants. New residents can quickly make contacts through social clubs. Essunga is keen to cherish its history and traditions and learn from them to create a municipality for the future.</p> <p>Nossebro has also got publicity for its well kept architecture from the period 1950-1970. Many of the attractions, exhibitions, markets and shops are linked to this period. Thanks to a big interest in the medias, a new type of tourists has started to visit Nossebro; visitors who are interested in “retro” – a lifestyle from the above mentioned period.</p>
Project idea:	<p>The Municipality of Essunga is looking for European partners interested in participating in a project proposal within the frame of Leonardo da Vinci – Partnership project. The project would aim at sharing experiences and exchanging best practices regarding the “retro concept” - to preserve as well as develop houses, markets, attractions, exhibitions, streets, buildings decorations, bridges, coffee houses, restaurants, shops, etc. with typical details from 1950s-1970s.</p> <p>There are a lot of buildings from this period and Essunga wishes to maintain them in the same way as older buildings have been preserved.</p> <p>The aim of the future mobility project would be to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • exchange experiences with other municipalities and educational institutions (Architectural schools, designers, companies etc.) on how to preserve buildings, restaurants, shops, details, events etc. from the time between 1950 and 1970s

	<ul style="list-style-type: none"> • advertise these places as exciting points of interest; places to visit from this important “retro” period • connect retro with the modern design in buildings, reconcile tourism and shopping with modern building culture signed with retro. • Develop tools/guidelines on to how to work on the best way with the preservation of the retro concept <p>The target group will be municipal officers working with the retro concept, architect students, lightning companies, designers etc. with an interest to preserve 1950s-1970s design and architecture.</p> <p>If you find this proposal interesting, please do not hesitate to make contact for further details at latest 16th November.</p>
Partners searched:	European local authorities, educational institutions in the fields of design and architecture.
Key words:	Culture, heritage, preservation of buildings, architecture and design.

COMENIUS – PARTNERSHIP PROGRAMME. KEY WORDS: SUSTAINABLE DEVELOPMENT, LIFE CYCLE, WASTE, ENERGY, PEDAGOGICAL SKILLS

Mildvädersgatan pre-school in the City district of Västra Hisingen, Gothenburg is looking for European partners interested to participate in a project proposal within the frame of the **Comenius – Partnership programme**.

Key words: **Sustainable development, life cycle, waste, energy, pedagogical skills**

Please find a description attached.

We kindly ask you to take direct contact with:

Ms. Daniela Ölmunger, Development manager EU/External Financing

E-mail: daniela.olmunger@vastrahisingen.goteborg.se

Telephone: +46 707 850201

Website: www.goteborg.se

We hope you find this interesting and we look forward hearing from you.

Please feel free to diffuse the information at local and regional level.

[Kajsa Sundström Van Zeveren](#)

West Sweden

Rue du Luxembourg 3

B-1000 Brussels

Tel: +32 2 501 08 40

Mob: +32 474 98 95 14

Fax: +32 2 501 08 42

E-mail: kajsa.sundstrom@westsweden.se

www.westsweden.se



West Sweden

Partner Search from West Sweden

Programme:	LLP - Comenius Partnership
Deadline:	21 February 2013
Contact	Name: Daniela Ölmunger

person:	<p>Title/profession: Development manager EU/External Financing E-mail: daniela.olmunger@vastrahisingen.goteborg.se Telephone: +46 707 850201 Address: Höstvädersgatan 1, Box 480 63, 418 22 Göteborg, Sweden Website: www.goteborg.se</p>
Organisation:	<p>About the city: The City of Gothenburg is the second largest city in Sweden, located on the west coast with roughly 1 million people living in the greater Gothenburg area and 550 000 in the city.</p> <p>About the district: The Västra Hisingen district has about 52 000 inhabitants and brings together the borough Torslanda with the borough Biskopsgården.</p> <p>About the preschool: Mildvädersgatan pre-school is a pre-school located in Västra Hisingen district, Biskopsgården borough, city of Gothenburg, Sweden. The pre-school has children from 1 to 5 years and work actively with sustainable development.</p>
Project idea:	<p>Mildvädersgatan pre-school in the City district of Västra Hisingen, Gothenburg is looking for European partners interested to participate in a project proposal within the frame of the Comenius – Partnership programme. The project will aim to develop skills and competences of pedagogical staff on how to work with different aspects of sustainable development to increase the interest and awareness among children on these issues.</p> <p>Problem definition and context: Sustainable development is an area of major concern for all EU member states and climate change, energy efficiency and waste management are particularly important issues in this field. With sustainable development we mean: <i>"Sustainable Development stands for meeting the needs of present generations without jeopardizing the ability of future generations to meet their own needs – in other words, a better quality of life for everyone, now and for generations to come. It offers a vision of progress that integrates immediate and longer-term objectives, local and global action, and regards social, economic and environmental issues as inseparable and interdependent components of human progress"</i>. (http://ec.europa.eu/environment/eussd/)</p> <p>Today's pre-schools should lay the foundation for lifelong learning and it should be fun, safe and educative for all children participating. Pre-school education should stimulate children's development and learning as well as offer a safe and caring setting. Pre-schools have a very important role to play in offering children the opportunities to thoroughly develop their understanding of humanity and society and to illustrate that everything is connected and part of a bigger life-cycle. Pre-school education needs to have a bigger focus on environmental issues, such as a sustainable</p>

	<p>ecological approach to life.</p> <p>Another aspect of sustainable development is a more social one. Globalisation places high demands on people's capability to live with and understand the changing values of the increasingly multicultural societies we live in. The pre-school is a social and cultural meeting place that can strengthen and prepare children for this continuously developing multicultural society. Awareness of one's country's own cultural heritage as well as awareness and participation in other people's cultures can contribute to pre-school children developing their capability to understand other people's living conditions and as well of the values of different societies.</p> <p>The aim with this project is therefore to: Develop skills and competences of pedagogical staff on how to work with different aspects of sustainable development to increase the interest and awareness among children on these issues.</p> <p>The objectives are therefore to:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Investigate how different European pre-schools are working with sustainable development focusing on life-cycle and energy • Develop a deeper understanding and practical skills of pedagogical staff on tools for working with energy and life-cycle in pre-schools • Increase the interest and awareness of children about how their actions influence the environment and hence society • Increase the awareness of children on how life-cycle awareness and energy saving can contribute to a more sustainable development • Increase the cultural curiosity and awareness in children and staff • Create bridges of friendship to support increased understanding on the different living conditions in other parts of Europe <p>Foreseen activities: Thematic activities and experiments locally, art exhibitions tackling issues around waste, teacher and pedagogical staff seminars, joint experiments on energy, joint activities on pre-school gardening (children choose and together with staff take care of small-scale gardens to investigate how and why plants grow)</p> <p>The City district of Västra Hisingen, Gothenburg would be very grateful if you could consider the proposal, and if you would be able to give an answer about participation as soon as possible and by 5th of November 2012 at the latest.</p>
Partners searched:	Pre-schools from Poland, Spain, Iceland, Netherlands, Belgium or Austria with children between 1-6 years old, who are interested in working in a structured way with sustainable development
Key words:	Sustainable development, life cycle, waste, energy, pedagogical skills

Project period:	September 2013-June 2015
Other information:	A preparatory meeting will be held 4-5 February 2013 in Gothenburg, Sweden. Pre-schools interested in partnering are foreseen to attend if possible. Contact us for draft program and invitation letter.

**PARTNER SCHOOLS FOR A COMENIUS PROJECT CALLED
"YOUR IZONE FOR A WINDOW ON EUROPE"**

A school from Flanders, Belgium, contacted us in order to find **partner schools for a Comenius project called "Your izeone for a window on Europe"**. The aim of the project is to use ICT effectively in order to enhance children's learning potential and European awareness.

As this project might also be **of interest to the schools in your region** (age of **pupils between 3 and 12 years**), we are forwarding this partner search to you, too. (see attachment)

The deadline is **February 2013**.

Interested partners are asked to get in touch with Mr. Vermeiren **until the end of November 2012**.

Contact:

Herman Vermeiren, Directeur
Vrije Basisschool 'De Minnestraat'
Lange Minnestraat 59, 9280 Lebbeke
Tel: 0032-52/35.84.20
Email: directie@minnestraat.be
<http://www.minnestraat.be/>

EU Project partnersearch

NAME OF PROJECT: **Your izeone for a window on Europe**

EU FUNDING PROGRAMME: **EU Programme for Lifelong Learning 2007 – 2013 / COMENIUS**

PROJECT DESCRIPTION: Welcome to your Innovation zone to explore Europe : We intend to share a range of skills and expertise in the effective use of ICT to enhance children's learning potential and European awareness . It is our intention to identify best practise in the effective use of ICT within our schools and share this through a range of media, e.g. interactive website, online learning platforms and video resources which celebrate the best practise in each partnership. We have a particular interest in the effective use of new technologies such as mobile learning devices (specific the daily use of iPads).

POSSIBLE ACTIVITIES

Main guide lines

It is about exploring each other's culture, environment, language, ... by using iPad apps. It will be simple activities where a lot of students can participate into the project.

Communication: face time, email, ...

Making a song by using the instruments apps:

<http://www.youtube.com/watch?v=2W9z-nrTQD4>

Presenting your class, school environment, activity: Photo Booth, iMovie, iPhoto, ...

Easy language learning: book creator , a powerful app. One can add sound to pictures. You even can publish your book on ibook.

Art: many apps , a lot of creativity

History: visit an historical city/ museum and make a presentation of the highlights. In case of a museum: create your own by using apps and share

Math challenge: make exercises and send them to partner schools. (Wiki's) There are many apps we can learn to use and swap outcomes very easily by dropbox or other tools.

This is a call to join our project. This will not be on top of your curriculum. It will not mean you will have a lot of work. My English partner and me have done many Comenius projects and always enjoyed them.

PREFERRED PROFILE OF PARTNERS::

Schools (age 3 – 12) from other regions in Europe, interested in sharing their experience in the effective use of ICT within their schools and in exploring each other's identity. (one partner school from the UK is already on board)

START OF PROJECT September 1st 2013

DURATION OF PROJECT: 2 years

EXPRESSION OF INTEREST **Until end of November 2012**

APPLICATION DEADLINE: **February 2013**

CONTACT PERSON /

INSTITUTION

Herman Vermeiren

Directeur

Vrije Basisschool 'De Minnestraal'

Lange Minnestraat 59, 9280 Lebbeke

Tel: 0032-52/35.84.20

Email: directie@minnestraal.be

<http://www.minnestraal.be/>

INCLUSIVE LEARNING ENVIRONMENT: YOU, ME AND EVERYBODY

Oddemarka lower secondary school is searching for partners in a project focusing on an inclusive learning environment. Primarily, they would like to engage pupils aged 12-16. Interested schools may contact:

Mrs. Hilde Lervik Corrigan, e-mail: hilde.lervik.corrigan@kristiansand.kommune.no

Mrs. Elin von Krogh Alfstad, e-mail: elin.von.krogh.alfstad@kristiansand.kommune.no

Mrs. Anne Othilie Nærum, e-mail: anne.othilie.naerum@kristiansand.kommune.no

Wilds Minne primary school is searching for partners to work within their learning strategy MILL (Many Intelligences, Learning strategies and Learning styles). The school would like to work with pupils in the age 6-13. Interested schools may contact:

Mrs. Jorunn Aa Kalvik

Phone: +47 38 14 84 60

Mobile: + 47 48 00 34 24

E-mail: jorunn.aanensen.kalvik@kristiansand.kommune.no

School website: www.minskole.no/wildsminne

Best regards,
Magnus Gravem

EU adviser
South Norway European Office
Sørlandets Europakontor, Brussels

Telephone +32 (0) 2511 4855

Mobile +32 (0) 4795 61 113

E-mail: mg@south-norway.no

Web: <http://www.south-norway.no>

Inclusive learning environment: You, me and everybody Summary

□ Oddemarka lower secondary school is seeking European partners for a Comenius partnership project focusing on an inclusive learning environment. By inclusive we mean that every pupil should feel included regardless of sex, religion, sexual orientation, handicaps, learning difficulties, social disadvantage. We believe that a pupil's well-being is essential for learning, and that an inclusive environment increases the well-being of all pupils.

□ The target group are pupils aged 12-16

Motivation

Oddemarka lower secondary school believes in the importance of working for a more inclusive learning environment. . We believe that a pupil's well-being is essential for learning, and that an inclusive environment increases the well-being of all pupils.

Our schools has anti-bullying strategies and programs, programs to better self-esteem and well-being for individual pupils and strategies to put focus on and improve pupils tolerance and collaboration skills. Improving equality and inclusive approaches to learning is a goal of the Comenius program, and for many European countries. It is also high on the Norwegian national school agenda. A national act, *The pupils working environment act*, clearly states the pupils rights to a good psycho-social environment and emphasis the importance of an inclusive learning environment.

Oddemarka School believes that exchange of experiences between schools in Europe and collaboration to develop and improve the learning strategies will help the schools achieve a more inclusive learning environment and thus improving the schools results.

Objective

The objective of the project is to improve and further develop the participating schools' strategies and methods to achieve a better inclusive learning environment through the exchange of experiences and strategies. The different strategies and program will be implemented in the classroom and then evaluated. The pupils will be involved in the experience sharing and evaluation.

Expected results of the project:

- Improve pupils tolerance and ability to better appreciate differences between people they meet in school and the wider society
- increase acceptance for adapted and/or special education
- Strengthened pupil awareness of their responsibility for their own and others well-being and self esteem
- Strengthened digital competence and language skills
- Providing the schools with improved strategies and programs for a more inclusive learning environment

Project activities

The project will focus on following phases:

- Information: Exchange of information about respective national school systems, information about chosen strategies for an inclusive learning environment and how pupils are involved
 - Communication by email
 - Mobility 1 (Meeting): Presentation between partner schools about their different approaches and strategies to an inclusive learning environment.

- Best practice: Exchange of experience on the chosen strategies for inclusive learning environment and pupil involvement
 - Communication by email
 - Mobility 2 (Meeting): presentation between the partner schools and discussion of the presentation. Participation in real classroom activities at the host school.
 - Involving pupils in sharing experiences through social media/Wikis
- Evaluation: Assessment of the strengths and weaknesses of the different strategies. Possible recommendation on how strategies may be improved.
 - Communications of reports by the partner schools by email
 - Mobility 3 (Meeting): presentation of results, discuss and agree on recommendation
 - Testing: Possible testing and implementation of some of the proposed recommendations of the partners

Our institution

Oddemarka School is a lower secondary school with approx. 450 pupils from age 12 to 16, and about 51 staff members. It is located in Kristiansand, Southern Norway. Oddemarka School would especially like to cooperate with schools that already have experience in working with Comenius projects and who are interested in working with inclusive learning environment.

COMENIUS PROJECT WILDS MINNE SCHOOL, KRISTIANSAND, NORWAY

Oddemarka lower secondary school is searching for partners in a project focusing on an inclusive learning environment. Primarily, they would like to engage pupils aged 12-16. Interested schools may contact:

Mrs. Hilde Lervik Corrigan, e-mail: hilde.lervik.corrigan@kristiansand.kommune.no
Mrs. Elin von Krogh Alfstad, e-mail: elin.von.krogh.alfstad@kristiansand.kommune.no
Mrs. Anne Othilie Nærum, e-mail: anne.othilie.naerum@kristiansand.kommune.no

Wilds Minne primary school is searching for partners to work within their learning strategy MILL (Many Intelligences, Learning strategies and Learning styles). The school would like to work with pupils in the age 6-13. Interested schools may contact:

Mrs. Jorunn Aa Kalvik
Phone: +47 38 14 84 60
Mobile: + 47 48 00 34 24
E-mail: jorunn.aanensen.kalvik@kristiansand.kommune.no
School website: www.minskole.no/wildsminne

Best regards,
Magnus Gravem

EU adviser
South Norway European Office
Sørlandets Europakontor, Brussels

Telephone +32 (0) 2511 4855
Mobile +32 (0) 4795 61 113
E-mail: mg@south-norway.no
Web: <http://www.south-norway.no>

Comenius project Wilds Minne School, Kristiansand, Norway Wilds Minne primary school is looking for partners for a Comenius project. The objective of the project is to improve the participating schools learning strategies. The chosen target group is preferable pupils in the age 6-13.

1. **Project Idea:** We want to work within our learning strategy, called MILL (Many Intelligences, Learning strategies and learning styles) with other schools in Europe through Comenius. MILL is Wilds Minne school priorities

2. **Education:** kindergarten X primary secondary education

3. **Project theme:** Learning strategies

Learning strategies is one of the themes the teachers in our school work with - our main focus area is called MILL; MILL is **M**any **I**ntelligences, **L**earning strategies and **L**earning styles.

4. **Project objective:** Improve the participating schools learning

strategies and the implementation of these strategies. The objective will be reached through collaboration, exchange of experiences and peer evaluation among the participating schools.

Expected results:

The desired results are:

- Increased competence among the participating teachers.
- Increased understanding for the pupils in the participating schools
- Improved learning strategies when it comes to objectives, approaches, activities and implementation
- Improved performance on national tests and other assessment in core subjects for the pupils.

5. **Possible project activities:**

The project will focus on following phases:

- Information: Exchange of information about respective national school systems, information about chosen learning strategies and how pupils are involved
 - Communication by email
 - Mobility 1 (Meeting): Presentation between partner schools about their different learning cultures, approaches and learning strategies.
- Best practice: Exchange of experience on the chosen learning strategies and pupil involvement
 - Communication by email
 - Mobility 2 (Meeting): Presentation between the partner schools and discussion of the presentation.
 - Involving pupils in sharing experiences through social media/Wikis
- Evaluation: Assessment of the strengths and weaknesses of the different learning strategies. Possible recommendation on how strategies may be improved.

- Communications of reports by the partner schools by email
- Mobility 3 (Meeting): Presentation of results, discuss and agree on recommendation
- Testing: Possible testing and implementation of some of the proposed recommendations of the partners

Project partners as required: Primary schools with pupils from 1st- 7th grade.

Contact information:

Contact: Jorunn Aa Kalvik

Phone: +47 38 14 84 60 Mobile: + 47 48 00 34 24 E-mail:

jorunn.aanensen.kalvik@kristiansand.kommune.no

School website: www.minskole.no/wildsminne

LEONARDO MOBILITY 2013-2015: FULLY-FUNDED AND QUALIFIED INTERNS FOR EUROPEAN ORGANISATIONS.

Please find attached a partner search from Change Agents UK, who are looking for partners able to host UK graduates for fully-funded (Leonardo) three month internships to work on sustainability or environmental-related projects. More information can be found in the attached document.

If you have any questions, please do not hesitate to contact:

Jasmine Kubski
EU Project Coordinator at Change Agents UK
jaminekubski@changeagents.org.uk

Jennifer Carson
Senior European Policy Officer
East of England Brussels Office
4 rue du Trone
B-1000 Brussels
Tel: +32 2 289 1200
Fax: +32 2 289 1209
Email: Jennifer.carson@east-of-england.eu



PARTNER SEARCH

Funding Call or Programme	<p>Leonardo Mobility 2013-2015: Fully-funded and qualified interns for European Organisations. Funded by the EU Commission</p> <p>Leonardo Mobilité 2013-2015: Stagiaires qualifiés en durabilité environmental pour les organisations européenne</p>
Proposal	<p>Change Agents UK is looking for EU partners to host UK graduates for fully-funded three month internships to work on sustainability or environmental-related projects for the partner organisations. There is no cost to the host organisation: Leonardo funding will provide living and travel expenses for the interns on placement. Host organisations can have up to six 3-month placements over the course of 2013-2015, and can host as many interns per placement as they need. This provides partners with the benefit of hosting enthusiastic and qualified graduates to help them deliver sustainability /environmental related projects.</p> <p>Change Agents UK acts as the UK sending organisation: we recruit and send suitable graduates according to the host organisations' requirements at no cost to the host organisation.</p>

<p>Aims, Objectives, and expected results</p>	<p>Aims/Objectives: The objective of this Leonardo Mobility programme is to help qualified and enthusiastic graduates gain the skills and experience they need to improve their employability in the sustainability/environmental sectors, while at the same time helping host organisations deliver their projects. Expected results: Change Agents UK has successfully lead on three very similar Leonardo Mobility projects (2007-09, 2011-13, 2012-14), and we expect this programme to deliver further opportunities for graduates looking for work experience in the sustainability/environmental sectors. With the presence of the programme interns, host organisations will have extra resources to deliver their projects.</p>
<p>Lead Partner</p>	<p>Change Agents UK (www.changeagents.org.uk)</p>
<p>Which kind of partners are sought</p>	<p>1) NGOs, Social Enterprises, Charities, Professional Organisations or Educational institutions who are working in the sustainability / environmental sectors, or those who are delivering sustainability/environmental related projects.</p> <p><i>And 2) Organisations with the capacity to host graduates for at least two 3-month internships between September 2013 – May 2015.</i></p>

INTELLIGENT PREDICTIVE BUILDING ENERGY MANAGEMENT AND MAINTENANCE SYSTEM BASED ON WIRELESS TECHNOLOGIES

Please find enclosed a new partner search for the Call: FP7-2013-NMP-ENV-EeB

Title of the project: ***Intelligent Predictive Building Energy Management and Maintenance System based on Wireless technologies***

Thank you for disseminating these opportunities to your contacts. The full contact details are in the partner search so please ask interested colleagues to make contact directly with the nominated people.

Delegación de la Junta de Andalucía
 Rue Van Orley, 5-11
 1000 Bruxelles
 Tlf.: 0032.2.209.03.30
 Fax.: 0032.2.209.03.31
 e-mail: delegación.bruselas@junta-andalucia.org

ERRIN Partner Search Facilitator



distribution over the ERRIN Network, please return the completed form to the ERRIN Secretariat

(Preliminary) Title of the project	Intelligent Predictive Building Energy Management and Maintenance System based on Wireless technologies
Outline of the project idea	This project deals with the development of methodologies to obtain reliable predicting tools for assessing energy behaviour. The proposal includes a validation phase focusing on the operation of the building in real user conditions. Building advanced maintenance and pathologies evaluation is to be developed.
Call - Title and reference number - Funding programme	- Call: FP7-2013-NMP-ENV-EeB - Topic: Topic FP7.EeB.NMP.2013.4 - Funding programme: Large Collaborative Project - Link:

<ul style="list-style-type: none"> - EC service - Link to the call document - Closing date 	http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/operation?callIdentifier=FP7-2013-NMP-ENV-EeB - Closing date: 4th December, 2012
Foreseen project duration	3 years
Partners already involved	CEMOSA (IND), Fraunhofer-EAS (RES), TUD (UNI), SOFTCRITS (SME), University of Salford (UNI)
Type of partners you are looking for and their expected roles in the project	Search partners expertise on Building advanced maintenance and pathologies evaluation. Building systems and material degradation experts. Particularly interested in SME specialized in: <ul style="list-style-type: none"> - artificial vision and detection - Building systems and material ageing Other partners in the field could collaborate depending on their expertise
Financial aspects <ul style="list-style-type: none"> - EC contribution - EC co-funding rate - Foreseen project budget 	FP7 rules
Deadline for responding to this partner search	22 nd November
Contact person(s) <ul style="list-style-type: none"> - Name - Organisation - Telephone number - Email Address 	Dr. Noemi Jimenez-Redondo CEMOSA +34 651 890 922 / +34 952 230 842 noemi.jimenez@cemosas.es

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito alle richieste pubblicate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie,
Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859
e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

EVENTI E CONVEGNI

Numero 17/e
2 novembre 2012

Selezione di informazioni concernenti iniziative, eventi e convegni di
interesse regionale

COMITATO DELLE REGIONI

REGIONI E CITTÀ PRONTE PER L'ANNO EUROPEO 2013: AGENDA DEI CITTADINI A LIVELLO LOCALE

28 November 2012

Jacques Delors Building, Rue Belliard/Belliardstraat 101, 1040 Brussels

Forum of the Committee of the Regions



The Forum organised by the Committee of the Regions, one month before the official start of the European Year 2013, will take stock of **the impact of EU citizenship on local and regional policy making**. Through plenary debates and parallel workshops on the main topics of the citizenship theme, politicians, experts and practitioners will discuss how regions and cities can manage the effects of free movement and voting rights, and how they can stimulate the active involvement of EU citizens in their territory.

Among the speakers are CoR President **Valcárcel Siso**, EC Vice-President **Reding** and EP rapporteur **Papadopoulou**, together with some 20 high-level experts from public authorities, academia and civil society. The event will be accompanied by an exhibition and the presentation of an "EU Citizens Passport".

About the European Year

The European Commission has proposed to designate 2013 as the European Year of Citizens. This proposal will be adopted by the European Parliament and the Council in the coming weeks. It aims to raise awareness about **EU citizens' rights** and to engage with them in a debate on the development of EU citizenship and of Europe in general, in view also of the EP elections of 2014. The European Year 2013 is a key moment in the Commission's Citizens' Agenda which also includes the publication of the 2013 Citizenship Report and other actions to promote EU citizenship.

Freedom of movement is the most tangible expression of the benefits related to Union citizenship: it allows citizens to work, study, shop, travel and live in any EU country. EU citizens should be able to enjoy this right without being confronted to unnecessary obstacles or administrative burden.

The rights granted to Union citizens **to vote and to stand as candidates in elections** to the European Parliament and in municipal elections in their Member State of residence provide citizens with the means to participate in the democratic life of the EU, whilst at the same time contributing to their integration into the society of the Member States of residence. In this field, the Committee of the Regions is currently drafting an **own-initiative opinion**, with the working title "Strengthening EU Citizenship: Promotion of EU citizens' electoral rights". The rapporteur of this opinion, Mr Györgi Gemesi, organises a stakeholder consultation on the topic on 15 October 2012.

Registration for the event is open until 21 November 2012.

Contact:

Organizer: Events Unit CoR

Phone - Mobile: +32 2 282 2010 –

Email: forum@cor.europa.eu

THE WINNERS OF THE 2012 ACTIVE AGEING AWARDS



When: 13/11/2012

Where: Charlemagne Building, 170 Rue de la Loi, Brussels

Topic: Employment and social rights

Organiser: European Commission

The winners of the 2012 Active Ageing Awards will be announced at a ceremony which will take place on 13 November in Brussels to celebrate the **European Year for Active Ageing and Solidarity between Generations**.

A total of 1,373 submissions have been received from all over Europe to participate in the European Year 2012 Awards. Organisations and individuals from EU Member States, Iceland, Liechtenstein and Norway were able to submit from 21 June until 16 September nominations in six categories: workplaces for all ages, towards age-friendly environments, social entrepreneurs, reporting on ageing and relations between generations, life story challenge and generations@school.

Ulteriori informazioni:

<http://europa.eu/ey2012/ey2012main.jsp?catId=1026&langId=en>

<http://europa.eu/ey2012/ey2012.jsp?langId=en>

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per ulteriori approfondimenti in merito agli eventi pubblicati.

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles - Tel. 0032.2.6262850 Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it